



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL
30 GIUGNO 2022**

INDICE

DATI SOCIETARI	3
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	8
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO	9
SINTESI DEI RISULTATI	13
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	14
SITUAZIONE GENERALE	18
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	19
SOSTENIBILITA'	29
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI	30
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
AZIONI PROPRIE	45
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	46
BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022	48
PROSPETTI CONTABILI	50
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	52
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO	53
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	54
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	55
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	56
NOTE ESPLICATIVE	58
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	59
CRITERI DI REDAZIONE	59
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	63
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE	65
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	88
ALTRE INFORMAZIONI	98
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	106
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO	109

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 31/33

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 96.162.195,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 96.162.195,00

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 31 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Mission

“Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world”.

Vision

“To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)”

Valori



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	<i>Presidente ed Amministratore Delegato</i>
Chiara de Stefani	<i>Consigliere esecutivo e "Corporate Sustainability Director"</i>
Attilio Francesco Arietti	<i>Consigliere</i>
Fabio Buttignon **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Bettina Campedelli **	<i>Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"</i>
Carlo Malacarne **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Lorenza Morandini **	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	<i>Presidente</i>
Saverio Bozzolan	<i>Sindaco effettivo</i>
Loredana Anna Conidi	<i>Sindaco effettivo</i>
Barbara Russo	<i>Sindaco supplente</i>
Alessandra Pederzoli	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	Presidente
Lorenza Morandini **	Componente
Carlo Malacarne **	Componente

Comitato Parti Correlate

Bettina Campedelli **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Carlo Malacarne**	Componente

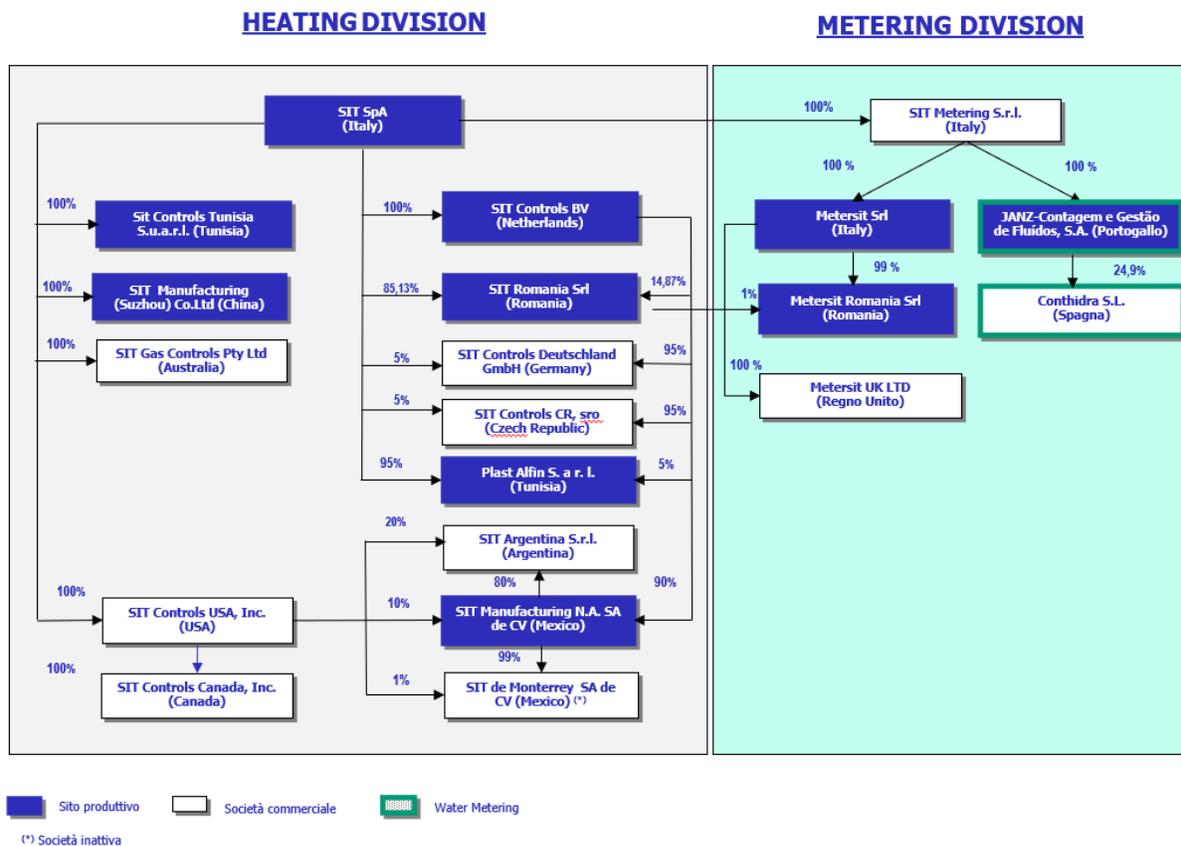
Comitato Remunerazione

Carlo Malacarne **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Bettina Campedelli**	Componente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

** Amministratori indipendenti.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT Controls B.V. (Olanda) produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per

- il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
 - SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
 - SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
 - SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
 - SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio;
 - Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
 - Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, attualmente in fase di start-up, è destinata ad essere un nuovo sito per la produzione di componenti e prodotti finiti.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società costituita alla fine dell'esercizio 2020 in Padova, come holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit Romania S.r.l., localizzata a Brasov in Romania, opera come stabilimento produttivo della controllante diretta Metersit S.r.l..
- JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera come stabilimento produttivo e società distributrice di contatori di acqua residenziali, destinati principalmente al mercato europeo;

- Conthidra S.L. (Gines), opera in Spagna, nella distribuzione dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA;
- Metersit UK Ltd (Manchester), società costituita nel primo semestre 2021, opera come agenzia nel mercato di contatori di gas residenziali destinati al mercato inglese.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

(Euro.000)

Dati economici	H1 2022	%	H1 2021	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	194.722	100,0%	190.252	100,0%	4.470	2,3%
EBITDA	23.831	12,2%	28.892	15,2%	(5.061)	-17,5%
Risultato operativo (EBIT)	10.507	5,4%	16.226	8,5%	(5.719)	-35,2%
Risultato netto di periodo	14.224	7,3%	9.522	5,0%	4.702	49,4%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(9.936)		6.175		(16.111)	

Dati patrimoniali	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
Posizione finanziaria netta (*)	(122.617)	(106.729)	(120.854)
Capitale circolante netto commerciale (*)	62.814	45.423	63.590
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi(**)	16,0%	11,9%	16,6%

(*) Il valore al 30 giugno 2021 è stato riesposto per tener conto degli effetti della PPA a seguito dell'acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA, ricevuti nel secondo semestre 2021.

(**) Annualizzato

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici	H1 2022	%	H1 2021	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	194.722	100,0%	190.252	100,0%	4.470	2,3%
EBITDA	23.831	12,2%	28.892	15,2%	(5.061)	-17,5%
Risultato operativo (EBIT)	10.507	5,4%	16.226	8,5%	(5.719)	-35,2%
Oneri finanziari	1.960	1,0%	5.046	2,7%	(3.086)	-61,2%
Proventi finanziari	8.239	4,2%	128	0,1%	8.111	6336,7%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(1.779)	-0,9%	(2.157)	-1,1%	379	-17,6%
Risultato prima delle imposte (EBT)	16.806	8,6%	11.383	6,0%	5.424	47,7%
Risultato prima delle imposte (EBT) adj	8.748	4,5%	14.143	7,4%	(5.395)	-38,1%
Risultato netto di periodo	14.224	7,3%	9.522	5,0%	4.702	49,4%
Risultato netto di periodo adjusted	6.166	3,2%	10.480	5,5%	(4.313)	-41,2%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(9.936)		6.175		(16.111)	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
Capitale investito netto ^(*)	288.789	269.153	280.893
Patrimonio netto	165.481	153.676	156.809
Posizione finanziaria netta ^(*)	(122.617)	(106.729)	(120.854)
Posizione finanziaria netta adjusted ^(*)	(107.468)	(90.810)	(105.180)
Passività finanziarie per Warrant	(691)	(8.748)	(3.229)
Capitale circolante netto commerciale ^(*)	62.814	45.423	63.590

^(*) Il valore al 30 giugno 2021 è stato riesposto per tener conto degli effetti della PPA a seguito dell'acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA, ricevuti nel secondo semestre 2021.

Principali indicatori	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
ROIC ⁽¹⁾	16,0%	19,0%	20,8%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,74	0,69	0,77
Posizione finanziaria netta / EBITDA	2,66	2,10	2,07

⁽¹⁾ ROIC è il rapporto tra EBITDA LTM e capitale investito a fine periodo.

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi.

Tali indicatori descrivono le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e normalizzati dagli effetti delle poste non ricorrenti. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative. Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni di fair value dei Warrant emessi durante la fase di quotazione della Società all'AIM, avvenuta nel 2017. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	H1 2022 (Oneri)/prov fin.	H1 2021 (Oneri)/prov fin.
Oneri finanziari	(1.960)	(5.046)
Estinzione anticipata IRS su indebitamento bancario	-	576
Variazione fair value su Warrants	-	2.184
Oneri finanziari adjusted	(1.960)	(2.285)
Proventi finanziari	8.239	128
Variazione fair value su Warrants	(8.058)	-
Proventi finanziari adjusted	181	128
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(1.779)	(2.157)

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle operazioni non ricorrenti. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	H1 2022 Risultato prima delle imposte	H1 2021 Risultato prima delle imposte
Risultato prima delle imposte di periodo	16.806	11.383
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	-	-
Estinzione anticipata IRS su indebitamento bancario	-	576
Variazione fair value su Warrants	(8.058)	2.184
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti	(8.058)	2.760
Risultato prima delle imposte adjusted	8.748	14.143

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni non ricorrenti e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	H1 2022 Risultato netto	H1 2021 Risultato netto
Risultato netto di periodo	14.224	9.522
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	-	-
Estinzione anticipata IRS su indebitamento bancario	-	438
Variazione fair value su Warrants	(8.058)	2.184
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti netto fiscalità	(8.058)	2.622
Provento fiscale da Patent Box	-	(1.664)
Risultato netto di periodo adjusted	6.166	10.480

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportate nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione del capitale investito netto	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
Avviamento (*)	87.946	87.946	87.946
Altre immobilizzazioni immateriali (*)	57.917	61.611	62.481
Immobilizzazioni materiali	99.322	98.039	91.648
Partecipazioni in altre imprese	325	325	326
Attività finanziarie non correnti	3.953	2.139	2.309
Capitale immobilizzato (A) (*)	249.463	250.060	244.710
Rimanenze (*)	97.956	70.123	67.493
Crediti commerciali (*)	63.765	56.052	73.531
Debiti commerciali	(98.907)	(80.752)	(77.433)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	62.814	45.423	63.590
Altre attività correnti	16.222	15.745	11.565
Crediti per imposte sul reddito	2.440	2.965	3.121
Altre passività correnti	(21.087)	(23.163)	(19.372)
Debiti per imposte sul reddito	(2.588)	(3.267)	(2.671)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	(5.013)	(7.720)	(7.357)
Capitale circolante netto (B + C)	57.801	37.703	56.233
Imposte anticipate (*)	8.196	7.897	7.655
Fondi rischi ed oneri	(5.459)	(4.941)	(5.293)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(6.008)	(5.762)	(5.933)
Altre passività non correnti	(23)	(61)	(37)
Imposte differite (*)	(15.181)	(15.743)	(16.442)
Altre attività e passività e fondi (D) (*)	(18.475)	(18.610)	(20.050)
Capitale investito netto (A + B + C + D) (*)	288.789	269.153	280.893

(*) Il valore al 30 giugno 2021 è stato riesposto per tener conto degli effetti della PPA a seguito dell'acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, recepiti nel secondo semestre 2021.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per leases originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tale posta non comporterà esborso finanziario.

(Euro.000)

Composizione posizione finanziaria netta	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
A. Cassa	25	32	32
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	43.078	46.635	56.086
C. Altre attività finanziarie correnti	3.692	527	1
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	46.795	47.194	56.119
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (*)	8.750	10.032	17.967
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	18.680	14.727	103.378
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	27.430	24.759	121.344
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(19.365)	(22.436)	65.225
I. Debito finanziario non corrente (*)	102.505	89.726	16.232
J. Strumenti di debito	39.477	39.438	39.398
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	141.982	129.164	55.629
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	122.617	106.729	120.854
IFRS 16 – Leases	(15.149)	(15.919)	(15.674)
Posizione finanziaria netta adjusted	107.468	90.810	105.180

(*) Il valore al 30 giugno 2021 è stato riesposto per tener conto degli effetti della PPA a seguito dell'acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA, ricevuti nel secondo semestre 2021.

Come richiesto dalla comunicazione sopra citata si precisa che il Gruppo presenta accantonamenti per passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 6.008 migliaia (Nota 16) e Fondi rischi ed oneri per 5.459 migliaia di euro (Nota 15).

SITUAZIONE GENERALE

Scenario macroeconomico

Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato dall'invasione russa dell'Ucraina che ha significativamente impattato le prospettive dell'economia mondiale, colpita da un eccezionale rincaro delle materie prime energetiche, dalla difficoltà di approvvigionamento per le filiere produttive e dal deterioramento del clima globale di fiducia. La guerra russo-ucraina ha impartito una nuova spinta al rialzo alle quotazioni delle materie prime, accentuando le pressioni inflazionistiche globali.

L'impatto nel secondo trimestre 2022 dell'andamento del PIL rispetto al trimestre precedente delle principali aree di interesse per il Gruppo è riepilogato nella tabella seguente:

Andamento PIL	Q2 2022
Italia	1,0%
Euro	0,7%
USA	-0,9%
Cina	0,4%

Per gli USA si tratta del secondo trimestre di contrazione della crescita, portando la FED a intervenire per combattere l'inflazione alzando i tassi di interesse.

In Cina la crescita anche nel secondo trimestre è stata molto contratta a causa delle politiche "tolleranza zero" verso il Covid che hanno portato di fatto a un nuovo lockdown in gran parte del Paese.

Il prolungarsi del conflitto in Ucraina e l'inflazione sempre crescente continuano a pesare negativamente e rendono incerte le previsioni relative alla graduale ripresa e normalizzazione dell'attività economica. In Italia l'incertezza è accentuata dalla crisi politica in corso.

Per quanto attiene al settore dell'industria meccanica italiana si segnala nel primo semestre 2022 una crescita piuttosto rallentata, inferiore alle previsioni di inizio anno. Hanno pesato la mancanza di disponibilità di materie prime e semilavorati e la pressione sul sistema logistico internazionale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Eventi significativi del semestre

Impatto Covid-19

Nel corso del primo semestre 2022 la Società ha mantenuto attivo un Comitato Covid che su base regolare ha il compito di monitorare l'impatto della pandemia fornendo supporto e coordinando le disposizioni e le policies da emanare di volta in volta al variare della situazione. In questa fase della pandemia, il focus è il monitoraggio del piano vaccinale in essere nei vari paesi in cui è presente il Gruppo, adeguando la condotta e fornendo supporto alle varie società del Gruppo per trarre gli obiettivi di vaccinazione definiti a livello locale. In questi mesi l'obiettivo prioritario del Comitato è garantire le condizioni di sicurezza sanitaria al personale nel rispetto dei protocolli raccomandati dalle autorità di ciascun paese, fornendo una comunicazione tempestiva e coordinando gli sforzi di ciascuna unità con le attività centrali.

Nel corso dell'esercizio l'operatività delle società del Gruppo, grazie anche alle azioni di prevenzione poste in essere, è stata sostanzialmente regolare.

SIT ottiene il rating di sostenibilità Silver di EcoVadis

Nel corso del mese di gennaio è stato comunicato alla Società l'ottenimento del rating "Silver" da parte di EcoVadis, agenzia di rating internazionale che misura le performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) delle aziende, utilizzando una metodologia basata sui più elevati standard internazionali di riferimento. Si tratta di un notevole miglioramento ottenuto nello spazio di un solo anno rispetto al livello "Bronze" realizzato nella valutazione 2020, risultato dell'impegno di SIT in uno degli obiettivi strategici per il Gruppo, testimonianza dell'approccio etico e proattivo di SIT ai principi ESG e dell'azione sostenibile della società nei confronti degli stakeholders e dell'ecosistema nel quale opera.

La performance complessiva ottenuta da SIT la colloca nel 22% delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore di riferimento.

SIT ottiene la certificazione MID per il gas meter commerciale idrogeno 100%

A marzo - tramite la controllata Metersit - SIT ha ottenuto la certificazione MID - Measuring Instrument Directive per il contatore commerciale Domusnext® 2.0 MMU40 H2 funzionante con idrogeno al 100%. Il certificato MID è stato rilasciato dall'organismo notificato NMi Certin B.V., è valido in Europa ed in UK ma riconosciuto anche in altri Paesi extra UE e garantisce l'accuratezza e l'affidabilità dello strumento di

misura. Questo risultato si aggiunge all'analoga certificazione ottenuta nel corso del 2021 per il modello di contatore residenziale, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel settore delle applicazioni per l'idrogeno e nella transizione energetica.

SIT avvia un piano di insourcing delle forniture elettroniche provenienti dall'Ucraina

Con riferimento alla situazione politica conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, gli impatti sull'operatività del gruppo SIT sono in continuo monitoraggio.

Il gruppo non detiene investimenti diretti nei due paesi. La copertura commerciale è garantita da distributori locali gestiti da dipendenti della filiale ceca del gruppo basati a Mosca. I ricavi realizzati in Russia e Ucraina nel primo semestre 2022 sono stati pari a 8,3 milioni di Euro in riduzione del 4,1% rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene alle forniture, si rende noto che la produzione di schede elettroniche per il settore Heating procede regolarmente nello stabilimento di un fornitore multinazionale USA localizzato in Ucraina nei pressi del confine occidentale, dal quale il Gruppo, nel primo semestre 2022 ha acquistato Euro 7,5 milioni di componenti; tuttavia è stato avviato il piano di insourcing delle schede, che sta procedendo secondo i programmi.

SIT sottoscrive un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti

Si segnala infine che nel corso del mese di marzo 2022, SIT ha perfezionato un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., allo scopo di sostenere nuovi investimenti in tematiche ambientali, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy ed avviare iniziative volte alla crescita del Gruppo in Italia ed all'estero.

Il finanziamento, di importo pari a Euro 15 milioni, della durata di 5 anni amortizing e unsecured, segna un ulteriore tassello della società nella sua politica di diversificazione delle fonti di capitale e l'inizio di un nuovo rapporto strategico con un primario investitore istituzionale.

SIT sottoscrive un finanziamento Unicredit

In data 31 maggio 2022 SIT ha perfezionato un'operazione bilaterale di finanziamento con Unicredit per un importo di Euro 10 milioni e scadenza di 3 anni amortizing. L'operazione è assistita da una garanzia BEI – Banca Europea degli Investimenti ed è finalizzata a sostenere la crescita della Società e l'investimento in capitale circolante.

SIT avvia una campagna a sostegno dei minori ucraini

Nell'ambito della campagna 'SIT People for Ukraine' a sostegno della popolazione ucraina, SIT ha avviato una nuova iniziativa che consentirà agli oltre 2.500 dipendenti del gruppo di donare fino a otto ore lavorative per favorire i ricongiungimenti familiari dei minori ucraini. Il valore delle donazioni dei lavoratori sarà raddoppiato da SIT e l'intera cifra sarà devoluta all'associazione CONADI - Consiglio Nazionale Diritti Infanzia e Adolescenza Onlus. L'iniziativa lanciata dal gruppo SIT in Italia ha raccolto le adesioni delle controllate SIT Olanda, della portoghese Janz e SIT Romania, offrendo un quadro di mobilitazione internazionale di solidarietà verso l'Ucraina.

SIT presenta "Made to Matter – Our commitment to making the difference" il Piano di Sostenibilità al 2025

Il 4 maggio SIT ha presentato in web streaming il Piano di Sostenibilità 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2021. Il piano prevede risorse economiche (Capex/Opex) superiori a 8 milioni di Euro, con oltre 50 iniziative e progetti, che coinvolgono tutte le aree aziendali, e contribuiscono al raggiungimento di 11 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda Onu 2030. Nell'ambito del piano, SIT prevede una riduzione nella produzione di Co2 pari all'8% e l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici per aumentare del 12% la quota di energia utilizzata dall'azienda proveniente da fonti rinnovabili (+18% a livello degli stabilimenti energivori italiani).

La presentazione del piano con tutti i dettagli è disponibile nel sito www.sitcorporate.it/sostenibilità

SIT ottiene certificazione sulla Carbon Footprint

Nel mese di giugno 2022 SIT ha ottenuto da Bureau Veritas Italia la certificazione del sistema di gestione della Carbon Footprint di Prodotto (CFP Systematic Approach). Tale certificazione garantisce l'azione dell'approccio sistematico di SIT nell'analisi del ciclo di vita dei prodotti, in una logica "cradle-to-gate" in linea con gli standard previsti dalla norma ISO 14067:2018. Tale approccio sistematico infatti permette di calcolare i valori delle emissioni legati ai singoli prodotti offerti, ma anche di effettuare simulazioni di scenario sui prodotti in fase di sviluppo al fine di adottare le soluzioni tecniche, produttive e logistiche ottimali in ottica CFP.

Il processo di misurazione delle emissioni di prodotto, basato sull'approccio sistematico, è quindi uno strumento ufficialmente riconosciuto ed è divenuto patrimonio dell'azienda, a disposizione per supportare il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

SIT si è classificata al secondo posto dell'Integrated Governance Index 2022

L'Integrated Governance Index è un indice quantitativo elaborato da ET Group che misura il livello di integrazione della Sostenibilità nella Corporate Governance. L'indagine 2022, arrivata alla sua settima edizione, è stata realizzata su un panel di circa 300 aziende, suddivise in tre differenti categorie: le prime 100 società per capitalizzazione di Borsa, le altre società quotate (Extra Top 100), e le prime 50 società industriali non quotate della classifica Mediobanca.

I risultati dell'Integrated Governance Index 2022 sono stati presentati lo scorso 15 giugno in occasione della ESG Business Conference, dove SIT si è classificata in seconda posizione nella categoria Extra Top 100, aggiudicandosi il titolo di Leader della sua categoria.

SIT presenta in fiera a Milano, assieme ai propri clienti, la caldaia 100% idrogeno

A giugno, alla Mostra Convegno Expocomfort (MCE) di Milano, è stata esposta la caldaia 100% idrogeno con tecnologia SIT. Ad una delle principali fiere del settore, SIT ha presentato "Alteas 100% hydrogen ready", la nuova caldaia a marchio Ariston a zero emissioni di anidride carbonica grazie all'utilizzo di idrogeno 100%; la caldaia è stata realizzata con sistemi per il controllo della combustione "made by SIT" che consentono emissioni zero grazie all'utilizzo dell'idrogeno verde.

Si tratta di un ulteriore segno tangibile dell'impegno SIT nel coniugare le aspettative del mercato con la sostenibilità ambientale improntata alla transizione energetica, in particolare in vista di un'accelerazione verso la decarbonizzazione degli apparecchi di riscaldamento residenziali quali le caldaie.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas;
- Metering, che sviluppa e produce contatori per l'acqua e il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	2022.06	%	2021.06	%	diff	diff %
Heating	157.836	81,1%	144.719	76,1%	13.117	9,1%
Metering	34.136	17,5%	43.167	22,7%	(9.031)	(20,9%)
Totale vendite	191.972	98,6%	187.886	98,8%	4.086	2,2%
Altri ricavi	2.750	1,4%	2.365	1,2%	385	16,3%
Totale ricavi	194.722	100%	190.252	100%	4.470	2,3%

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	2022.06	%	2021.06	%	diff	diff %
Italia	50.747	26,1%	58.959	31,0%	(8.212)	(13,9%)
Europa (escluso Italia)	82.423	42,3%	82.645	43,4%	(222)	(0,3%)
America	43.383	22,3%	33.766	17,7%	9.617	28,5%
Asia/Pacifico	18.169	9,3%	14.881	7,8%	3.288	22,1%
Totale ricavi	194.722	100%	190.252	100%	4.470	2,3%

I ricavi consolidati del primo semestre 2022 sono pari a Euro 194,7 milioni registrando un incremento del 2,3% rispetto allo stesso periodo 2021 (Euro 190,3 milioni).

Le vendite della **Divisione Heating** nel primo semestre 2022 ammontano a 157,8 milioni di Euro, +9,1% rispetto ai 144,7 milioni di Euro dello stesso periodo 2021 (+6,1% a parità di cambi). Nel secondo trimestre le vendite caratteristiche della divisione hanno registrato un incremento del 10,2% attestandosi a 81,8 milioni contro 74,2 milioni di Euro dello stesso periodo 2021.

Nella tabella seguente sono riportate secondo criteri gestionali le vendite caratteristiche per area geografica della Divisione Heating:

(Euro.000)	2022.06	%	2021.06	%	diff	diff %
Italia	29.941	19,0%	28.743	19,9%	1.198	4,2%
Europa (escluso Italia)	67.655	42,9%	68.607	47,4%	(952)	(1,4%)
America	41.960	26,6%	32.849	22,7%	9.111	27,7%
Asia/Pacifico	18.279	11,6%	14.520	10,0%	3.759	25,9%
Totale vendite	157.836	100%	144.719	100%	13.117	9,1%

Le vendite in Italia registrano un incremento del 4,2% rispetto al primo semestre 2021, grazie alla forte domanda nel settore del Catering cresciuto di Euro 1,5 milioni, +80% e all'andamento nel Direct Heating che ha segnato un incremento di Euro 0,5 milioni pari al 15%, grazie a stufe a pellet e space heater; nel

Central Heating si registra una riduzione di Euro 0,7 milioni pari al 3,6% soprattutto per ritardi nei ventilatori e nell'elettronica.

Per quanto attiene all'Europa, esclusa l'Italia, nel primo semestre 2022 si registra una riduzione delle vendite di Euro 1,0 milione pari al 1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Turchia, primo mercato di spedizione con il 9,7% delle vendite divisionali, registra un andamento in riduzione del 8,7% rispetto al primo semestre 2021 nel segmento Central Heating, mentre UK, 6,0% delle vendite divisionali, segna una riduzione del 22,5% nel Central Heating, Flues e Controlli meccanici, per ritardi di consegna ai clienti di componenti da parte di altri fornitori. Continua il trend positivo dell'Europa centrale grazie all'introduzione di nuovi prodotti, con un incremento del 15,0% rispetto allo stesso periodo del 2021, pari a Euro 3,8 milioni. Si segnala che il mercato russo, che incide per il 4,8% delle vendite divisionali, ha segnato un incremento del 8,3% rispetto al primo semestre 2021, vendite realizzate prima del 10 luglio 2022, data di entrata in vigore delle sanzioni comprendenti i prodotti Heating.

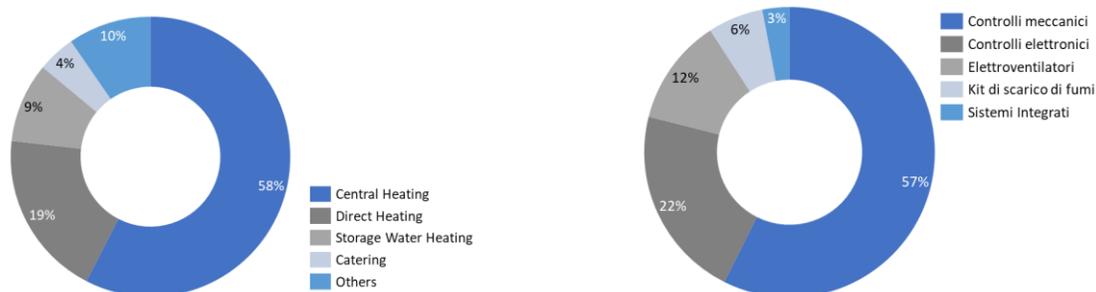
Le vendite in America registrano un incremento del 27,7% (+17,4% a cambi costanti) grazie alla crescita nei caminetti per Euro 4,1 milioni, pari al 25,0%; nel primo semestre 2022 le applicazioni Storage Water Heating registrano un incremento del 14,2% pari a Euro 1,5 milioni. In crescita anche le applicazioni Central Heating per Euro 2,8 milioni, +60%.

Le vendite dell'area Asia/Pacifico segnano un incremento del 25,9% attestandosi a Euro 18,3 milioni contro Euro 14,5 milioni del primo semestre 2021. Gli incrementi si registrano in Cina (6,9% della divisione) con un +15,9%, +Euro 1,5 milioni per la ripresa del mercato retail nel segmento Central Heating ed in Australia con un incremento di Euro 0,7 milioni pari al +18,9%.

Venendo alle principali famiglie di prodotti, si segnala l'incremento dei Controlli meccanici (+8,9% pari a Euro +7,4 milioni), dei Controlli elettronici (+25,5%, Euro 6,9 milioni) e dei Ventilatori (+2,6%, Euro 0,5 milioni) famiglia quest'ultima che ha ripreso la regolarità della produzione dopo le difficoltà di approvvigionamento registrate del primo trimestre. A livello di segmento di applicazione, il Central Heating che rappresenta il 57,6% delle vendite divisionali registra un incremento del 6,9% mentre il Direct Heating (19,2% delle vendite divisionali) segna un incremento del 13,8% per il positivo andamento dei caminetti negli USA e delle applicazioni vendute in Italia.

Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 31,7% delle vendite del primo semestre 2022, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso tale incidenza era pari al 33,0%.

Nei grafici seguenti le vendite Heating del primo semestre 2022 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):



Le vendite della **Divisione Metering** ammontano a Euro 34,1 milioni rispetto a Euro 43,2 milioni, in riduzione del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel primo semestre del 2022, le vendite nel settore Smart Gas Metering sono state pari a Euro 21,7 milioni, in riduzione del 34,7% rispetto al primo semestre del 2021. Tale andamento riflette la curva di prima installazione di smart meters sul mercato italiano giunta ormai ad oltre l'80% di sostituzione. Le vendite in Italia sono state pari al 92,8% del totale, mentre le vendite all'estero pari al 7,2% del totale sono realizzate in Grecia, Europa centrale, UK e India.

Relativamente ai principali clienti della divisione Smart Gas Metering si segnala che nel primo semestre 2022 il 47,0% delle vendite è realizzato con i primi 3 clienti; nello stesso periodo dell'anno precedente tale incidenza era pari a 62,1%.

Le vendite nel Water Metering sono state pari a Euro 12,5 milioni, in crescita del 25,2% rispetto al primo semestre del 2021. Le vendite sono state realizzate in Portogallo per il 23,9%, Spagna per il 28,4%, resto dell'Europa per il 34,9% America e Asia per rispettivamente il 6,8% e 5,9%.

Andamento economico

I ricavi consolidati del primo semestre 2022 sono pari a Euro 194,7 milioni con un aumento del 2,3% rispetto al primo semestre 2021 (Euro 190,3 milioni).

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 100,2 milioni, con un'incidenza del 51,5% sui ricavi, rispetto al 50,4% registrato nel primo semestre 2021 e risente dell'aumento dei costi delle materie prime conseguenti alle limitazioni alla circolazione imposte per il contenimento della pandemia e parzialmente dal conflitto Russia-Ucraina.

I costi per servizi del primo semestre ammontano a Euro 27,3 milioni, rispetto ad Euro 23,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (rispettivamente pari a 14,0% e 12,4% dei ricavi) . L'incremento dei costi riflette l'aumento dei costi di trasporto sugli acquisti (Euro +2,2 milioni, + 49,9% rispetto al primo semestre 2021) a fronte del calo delle capacità di trasporto globali e del contestuale allungamento dei tempi di consegna, l'aumento delle consulenze legali e amministrative (Euro +0,9 milioni; + 30,6% rispetto al primo semestre 2021), delle spese per manutenzioni ordinarie (Euro +0,3 milioni) e delle attività di marketing (Euro +0,2 milioni).

Il costo del personale è pari a Euro 42,5 milioni (Euro +1,5 milioni) con un'incidenza sui ricavi del 21,8% (era 21,6% nel primo semestre 2021) sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari Euro 13,3 milioni, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 12,7 milioni) per effetto dell'incremento dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio precedente e per la nuova sottoscrizione di contratti di locazione operativa contabilizzati secondo l'IFRS16.

La voce accantonamento per rischi ammonta a Euro 0,4 milioni, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce risente degli accantonamenti per lo smaltimento delle batterie contenute nei contatori e per i costi di bonifica ambientale su un terreno di proprietà della Capogruppo.

Gli oneri diversi netti sono pari a Euro 0,5 milioni, in linea con il primo semestre dell'esercizio precedente. La voce include Euro 0,2 milioni legati alla costituzione della Fondazione SIT "Sport Inclusione Talento – ETS.

L'EBITDA pari a Euro 23,8 milioni è diminuzione del 17,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (pari a Euro 28,9 milioni) e riflette l'aumento dei costi operativi sopra descritti.

Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo passa da Euro 16,2 milioni del primo semestre 2021 a Euro 10,5 milioni del primo semestre 2022, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 8,5% al 5,4%.

Gli oneri finanziari del primo semestre 2022 ammontano ad Euro 2,0 milioni in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2021 per Euro 3,1 milioni. Si ricorda che nel primo semestre 2021 gli oneri finanziari includevano Euro 2,2 milioni relativi alla variazione di fair value derivante dal valore di mercato dei Warrant, oltrechè Euro 0,6 milioni relativi al mark to market dei derivati IRS in essere sul finanziamento bancario, estinto anticipatamente nel mese di luglio 2021. Entrambe le citate variazioni erano considerate come oneri finanziari non ricorrenti.

Gli oneri finanziari netti adjusted, al netto pertanto delle citate componenti non ricorrenti, nel primo semestre 2022 ammontano a Euro 2,0 milioni, rispetto ad Euro 2,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel primo semestre 2022 i proventi finanziari ammontano ad Euro 8,2 milioni ed includono Euro 8,1 milioni relativi alla variazione positiva di fair value derivante dal valore di mercato dei Warrant, considerata come posta non ricorrente.

I proventi finanziari netti adjusted nel primo semestre 2022 ammontano a Euro 0,2 milioni, rispetto ad Euro 0,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte di periodo ammontano a Euro 2,6 milioni mentre nello stesso periodo dell'esercizio 2021 erano positive per Euro 1,9 milioni. Si ricorda che l'ammontare del primo semestre 2021 beneficiava di un provento non ricorrente, pari a Euro 1,7 milioni relativo all'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box).

L'utile netto del periodo è pari a Euro 14,2 milioni (7,3% dei ricavi) contro Euro 9,5 milioni (5,0%) dello stesso periodo del 2021.

L'utile netto adjusted, al netto degli effetti non ricorrenti sopra descritti, è pari ad Euro 6,2 milioni (3,2% dei ricavi) contro Euro 10,5 milioni (5,5%) dello stesso periodo dell'esercizio 2021.

Andamento finanziario

Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 122,6 milioni contro Euro 120,9 milioni al 30 giugno 2021. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	24.452	29.237
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di Capitale Circolante (B)	(22.669)	(15.020)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	1.783	14.217
Flusso finanziario dell'attività di investimento C	(11.719)	(8.041)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	(9.936)	6.176
Pagamento interessi	(1.432)	(1.716)
Variazione ratei per interessi	(6)	(111)
Costo ammortizzato	(205)	(318)
Variazione del FV dei derivati	1.004	369
Variazione riserva di traduzione	758	437
Variazioni di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(470)	(582)
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	2.300	(1.000)
Debito per acquisizione	-	374
Dividendi	(7.299)	(6.890)
IFRS 16	(603)	(1.570)
Variazione posizione finanziaria netta	(15.888)	(4.831)
Posizione finanziaria netta iniziale restated	106.729	116.021
Posizione finanziaria netta finale	122.617	120.852

La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant, in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

I flussi finanziari del primo semestre evidenziano la generazione di flussi della gestione corrente per Euro 24,4 milioni e l'assorbimento dovuto all'incremento del capitale circolante cresciuto nel periodo di Euro 22,7 milioni di cui Euro 26,3 milioni dovuto all'andamento delle rimanenze, cresciute a seguito della politica di approvvigionamento di componenti elettronici per mitigare l'impatto dello shortage e garantire il servizio al cliente.

I flussi di investimento sono pari a Euro 11,7 milioni contro Euro 8,0 milioni dello stesso periodo del 2021. I flussi finanziari della gestione operativa dopo gli investimenti sono pertanto pari a Euro -9,9 milioni contro Euro +6,2 milioni del primo semestre 2021.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnalano nel periodo interessi per Euro 1,4 milioni e dividendi per Euro 7,3 milioni; mentre l'impatto dell'IFRS 16 è di Euro 0,6 milioni.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2022 risulta pari Euro 122,6 milioni registrando un incremento di Euro 15,9 milioni dal 31 dicembre 2021 pari a Euro 106,7 milioni.

Investimenti

Nel primo semestre 2022 il Gruppo ha realizzato investimenti ordinari per 8,7 milioni di Euro, di cui 8,0 milioni di Euro (91,6% del totale) nella Divisione Heating, 0,5 milioni di Euro (5,9% del totale) nella Divisione Smart Metering e 0,2 milioni di euro nella Divisione Water Metering. Nel primo semestre 2021 tali importi erano rispettivamente Euro 8,0 milioni, 0,3 milioni e 0,2 milioni.

A livello di investimenti operativi, i principali del primo semestre 2022 hanno riguardato la ristrutturazione dell'Headquarter e la realizzazione dei nuovi laboratori R&D nella sede centrale di Padova (Euro 3,2 milioni).

La parte residuale degli investimenti del settore Heating ha riguardato essenzialmente il mantenimento degli impianti (Euro 1,4 milioni), il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 1,5 milioni) e lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 0,6 milioni).

Nella divisione Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 0,3 milioni, circa il 51% del totale). Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio, allo sviluppo di hardware e software e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Gli investimenti della divisione Water Metering fanno riferimento principalmente all'acquisto di nuove attrezzature e alla manutenzione straordinaria di quelle preesistenti (circa il 90% del totale).

SOSTENIBILITA'

Il Gruppo ha intrapreso un percorso di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali, consapevole del suo impatto sul territorio e sulla comunità.

Ciascuna società del Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder, affiancando alla performance economica, la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Governance e risk management

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Responsabilità ambientale

Tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) il Gruppo si è dotato di specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità, e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le autorità competenti anche in situazioni di potenziale emergenza ambientale. La responsabilità ambientale si traduce anche in attività sui processi produttivi volte a ridurre i consumi energetici e l'emissione di gas serra, e nella gestione dei rifiuti in termini di produzione, recupero e smaltimento oltreché in un utilizzo consapevole delle risorse idriche.

Responsabilità sociale

In SIT viene intesa come miglioramento continuo e crescita personale e professionale dei propri dipendenti. Ciò avviene attraverso l'attività di formazione e di aggiornamento professionale, il rafforzamento delle competenze digitali, di comunicazione e di lean manufacturing; il rispetto delle diversità e dei diritti dei propri dipendenti, l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro e valorizzando il benessere e il work-life balance dei propri dipendenti con programmi di welfare aziendale e smartworking. Per maggiori informazioni sulla sostenibilità nel Gruppo SIT si rimanda alla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario 2021 pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione sostenibilità.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Enterprise Risk Management (ERM) è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di SIT e viene svolto con cadenza semestrale, secondo un modello consolidato (Enterprise Risk Model) che prevede una valutazione dei rischi a livello di Gruppo, su un orizzonte temporale coerente con il piano strategico pluriennale della Società, prevedendo il coinvolgimento dei principali dipartimenti/funzioni aziendali. La valutazione dei rischi avviene secondo parametri di impatto/probabilità definiti secondo una matrice (Risk Scoring Scale) che ne permette la suddivisione in *major* e *minor*. Tale approccio garantisce:

- (i) una maggiore tempestività e incisività nell'attività di identificazione dei rischi;
- (ii) una più assidua frequenza nelle attività di follow up legate ai remediation plan concordati con il top management;
- (iii) una maggiore rispondenza alle esigenze di mitigazione dei rischi in funzione degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano strategico.

L'attuale modello prevede le seguenti macrocategorie di rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

A partire dal 2022, sono stati ricompresi, nelle categorie elencate, anche i potenziali rischi legati al raggiungimento degli obiettivi legati al Piano di Sostenibilità (“Made To Matter”) della Società, più in generale agli aspetti legati alle tematiche Environment Social e Governance (ESG) quali ad esempio il *climate change*.

Secondo quanto previsto dal modello descritto sopra, nel corso del primo semestre 2022, sono state condotte opportune attività di:

- *risk assessment* – volte all’individuazione e alla valutazione di nuovi rischi emergenti, nonché alla definizione di opportuni “piani di mitigazione”, laddove ritenuti necessari;
- *follow up* – volte all’aggiornamento della valutazione di impatto / probabilità dei rischi individuati nelle precedenti sessioni, anche sulla base dello stato di avanzamento dei relativi “piani di mitigazione”.

I risultati delle attività di ERM hanno evidenziato 29 rischi complessivi (erano 31 a dicembre 2021) di cui: 23 già compresi nella precedente rilevazione (pertanto oggetto di *follow-up in relazione ai relativi remediation plan*) e 6 nuovi rischi. I rischi mappati caratterizzati da un elevato *score* in termini di impatto/probabilità (c.d. *major*) sono 22 pari al 76%, 7 sono i rischi *minor* (24%). I rischi sono per il 53% di tipo operativo e per il 35% di tipo strategico, i restanti afferiscono ad altre categorie. Dei 6 nuovi rischi identificati: 3 sono classificati come *major* e 3 come *minor*. Uno dei nuovi rischi identificati è un rischio esterno (di natura esogena).

I risultati delle attività di ERM sono stati presentati dapprima al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso possa utilizzarli come strumento fondamentale nella definizione delle linee di indirizzo e coordinamento in materia di gestione dei rischi, come previsto dal SCIGR.

Si segnala, infine, che il Comitato Crisi costituito per la gestione del Covid 19 rimane in essere e si riunisce regolarmente per deliberare in merito a misure di tutela e contenimento della pandemia sia in Italia che all'estero. Vengono così monitorate e applicate le disposizioni normative obbligatorie e le raccomandazioni via via pubblicate dalle autorità governative e dalle associazioni di categoria e territoriali.

Nel corso del periodo in esame non sono state riscontrate difficoltà operative o danni significativi derivanti dai contagi e non si segnala nulla di particolare a questo proposito.

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socio-economiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Nel corso del 2020 SIT ha acquisito una società, già fornitore di componenti in plastica, localizzata in Tunisia e ha ivi costituito SIT Controls Tunisia con lo scopo di avviare un polo produttivo captive di schede elettroniche e componenti meccanici sia per la divisione Heating che per la divisione Metering.

Il rischio Paese insito nella localizzazione in Tunisia si è caratterizzato nel corso della prima parte del 2021 dalla crisi politica ed istituzionale locale aggravata dalla grave situazione economica e sanitaria causata dal Covid. Al momento non sono stati registrati impatti negativi derivanti da questa situazione e il Gruppo continua un monitoraggio attento dell'evoluzione politica, supportato anche dalla rete di contatti e relazioni con la business community e istituzionali.

Nel corso del primo semestre 2022, si registra un'ulteriore accelerazione nel processo di evoluzione del footprint industriale del plant tunisino, con particolare riferimento all'avvio delle linee di produzione delle schede elettroniche, legata anche all'esigenza di mitigare il rischio legato agli shortages di componenti elettronici, aggravato dal conflitto Russia – Ucraina (per la cui trattazione si rimanda alla relativa sezione del presente documento).

Si ricorda comunque che la decisione di localizzazione produttiva in Tunisia segue fin dalla sua pianificazione una politica di double sourcing in grado di consentire l'avviamento in tempi rapidi, presso altre sedi del Gruppo, delle produzioni tunisine eventualmente interrotte dalla situazione contingente del Paese.

Climate related risks

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel

settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT, pertanto, è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board, i principali rischi a cui SIT è esposta sono i seguenti rischi di transizione:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO2.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme. Nella divisione heating si segnalano i prodotti già compatibili con il biogas. In tema di idrogeno, si segnalano le iniziative di ricerca applicata per una caldaia ad idrogeno con i primari clienti e di uno smart meter totalmente ad idrogeno con il ministero dell'energia inglese.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi - rischi fisici, acuti o cronici- definita dalla TCFD, — SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi in termini di prezzo. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse sia in attività di ricerca e sviluppo sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione. Una conferma in tal senso, oltre alla consolidata collaborazione con primarie università e centri di ricerca, è l'importante progetto di

costruzione di nuovi laboratori di ricerca avviato nel corso del 2019 e ancora in corso nel primo semestre 2022.

Rischi operativi

Supply Chain

I rischi relativi alla supply chain risiedono nella difficoltà di approvvigionamento di componenti soprattutto elettronici a causa di un eccesso di domanda rispetto all'offerta. Per fronteggiare questo rischio la Società ha valutato di volta in volta la possibilità di validazione tecnica di componenti alternativi oltre alle azioni di copertura fisica dei componenti mediante acquisti anticipati rispetto alle esigenze produttive.

SIT ha aumentato progressivamente, a partire dal 2021, la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti e chiare con gli stessi. In tale politica rientra anche la richiesta ai fornitori e agli intermediari terzi di sottoscrizione del Codice Etico SIT. Infine, si è rafforzata la politica d'individuazione di fornitori alternativi con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rapporti di fornitura.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2020 e per tutto il 2021, anche a seguito della piena ripresa delle attività produttive, dopo il blocco registrato nel periodo di lockdown, si è assistito ad un incremento significativo della domanda di mercato di molte materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo. Tale situazione è stata ulteriormente aggravata dallo scoppio del conflitto Russia – Ucraina, a partire da febbraio 2022. Il trend di rialzo della domanda con conseguente difficoltà di approvvigionamento e relativo incremento generalizzato dei prezzi, ha riguardato, in particolare: rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. Anche la disponibilità di mezzi di trasporto inbound, soprattutto dalla Cina e dal Far East, è stata ridotta dal forte incremento di domanda. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili sia nella prospettiva della continuità produttiva che riduzione della volatilità dei costi di acquisto. La gestione del rischio in una logica temporale più lunga si è avvalsa anche dall'omologazione, ove possibile, di componenti alternativi, soprattutto elettronici. Anche l'azione di ramp up delle linee di elettronica, condotta sulla Tunisia, come precedentemente descritta, è una delle azioni di mitigazione previste per il contenimento dei rischi legati alla carenza di componenti.

Alla luce di quanto sopra e delle prospettive future al momento visibili, non è possibile escludere che gli andamenti della domanda di mercato comportino ulteriori shortage di materiali e incrementi dei prezzi di

acquisto che possano determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati economici, finanziari e sulle prospettive del Gruppo.

Business Interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignment stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Con riferimento agli impatti che le misure restrittive derivanti dal Covid-19 hanno determinato sui plant produttivi, le azioni di mitigazione adottate dal management del Gruppo, si sono rivelate efficaci in tutta la filiera produttiva. Per quanto attiene ai possibili impatti sulla business continuity derivanti dalla situazione contingente dei mercati di approvvigionamento, si rinvia al paragrafo precedente.

Information Technology

Per quanto riguarda il rischio d'interruzione dei servizi informativi dovuto ad eventi catastrofici o ad attività di hackeraggio, SIT ha trasferito i server presso un data center esterno gestito da un operatore specializzato così da mitigare i rischi di perdita e/o sottrazione dei dati e garantire tempi certi e brevi di recupero e ripartenza in caso di incidenti. Viene effettuata attività periodica di formazione a tutto il personale dotato di identità digitale sui temi della cybersecurity, mediante appositi strumenti di e-learning che prevedono il rilascio di un certificato al dipendente. La Società sta inoltre rafforzando il framework delle policy IT con l'introduzione di una "Incident Response Policy" e appositi regolamenti di utilizzo delle risorse informatiche. Inoltre, con periodicità regolare vengono effettuati vulnerability assessment e penetration test, vengono aggiornate la rete firewall e le soluzioni anti-virus in grado di contrastare i cyber attack. Tali misure rispondono anche agli obblighi di garantire la sicurezza e la disponibilità dei dati secondo quanto previsto dal regolamento europeo (General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli

qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP). Molta attenzione viene prestata anche al rispetto della normativa RoSH-“Restriction of Hazardous Substances Directive” (impone restrizioni sull'uso di determinate sostanze pericolose nella costruzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche), della normativa REACH (disciplina l'uso e l'importazione di sostanze chimiche nell'Unione Europea), oltre che di quella relativa al Dual use (i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare) e, infine, al rispetto della normativa sui Conflict Minerals (promuove pratiche responsabili di approvvigionamento dei minerali provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti armati). A tal fine è in fase di predisposizione una piattaforma informatica dedicata per il monitoraggio della compliance dei fornitori a tali normative.

Ambiente, salute e sicurezza

AMBIENTE

Nel corso degli anni il Gruppo SIT ha attuato significativi investimenti di risorse umane, organizzazione, progetti tecnici ed economici diffondendo una precisa politica ambientale.

Le attività di lavorazione, sia in Italia che all'estero, vengono regolarmente monitorate al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale e/o il rischio legato all'utilizzo di prodotti o impianti aventi potenziali impatti sulla salute o sull'ambiente, il tutto nel rispetto della normativa vigente. Anche nel primo semestre del 2022 sono proseguite le attività finalizzate all'ottenimento e al rinnovo delle certificazioni qualità e ambientali in scadenza o definite dal Piano Qualità di Gruppo. Rilevanza assumono inoltre le disposizioni definite nei siti del Gruppo atte a garantire l'azione immediata nelle situazioni di potenziale emergenza ambientale. Esse garantiscono una pronta reazione in caso d'incidente al fine di evitare o minimizzare l'impatto ambientale.

Infine, SIT è dotata di procedure ed istruzioni operative per tracciare il corretto trattamento dei rifiuti pericolosi (olio esausto, solventi, soluzioni acquose di lavaggio).

SALUTE

L'attività industriale di SIT non rientra nelle classificazioni di industrie a rischio e pertanto non presenta problemi rilevanti dal punto di vista della sicurezza sul lavoro. Le attività in tema di sicurezza sono

regolarmente gestite nel rispetto delle normative nazionali vigenti trovando in Italia applicazione il D. Lgs. 81/08 - Testo Unico Sulla Sicurezza.

SICUREZZA

A supporto della gestione della sicurezza SIT prevede la redazione semestrale del Piano della sicurezza e degli Audit di sicurezza, strumenti interni di pianificazione e gestione operativa e controllo della sicurezza per ciascuno degli stabilimenti produttivi italiani.

Negli ultimi anni, grazie alla continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, si è registrata una riduzione degli eventi infortunistici. Ciò probabilmente consentirà di richiedere, anche per l'esercizio 2022 la riduzione del premio INAIL, riconosciuta ogni anno fin dal 2011.

Rischi legali e di compliance

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato principale di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05).

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

La Capogruppo, in quanto emittente quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Per quanto riguarda la gestione di eventuali contenziosi, l'Ufficio Legale della Società monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Si segnala che, la Società, in connessione con i propri obiettivi di Governance, legati al Piano di Sostenibilità (“Made To Matter”), sta procedendo al rafforzamento del proprio framework di compliance a normative, regolamenti e “best practices”, attraverso un’attività che prevede la redazione, la pubblicazione e la diffusione di un nuovo Codice Etico di gruppo e di nuove procedure e policy in vari ambiti (diritti umani, ambiente, stakeholder engagement, ecc...).

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall’operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all’accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all’interno di un quadro condiviso, l’approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L’esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall’utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. natural hedging).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2022, la natura e la struttura dell'esposizione cambi e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

(euro.000)	2022 H1	% Ricavi	2021 H1	% Ricavi
EUR	136.009	69,8%	143.748	75,6%
USD	41.157	21,1%	30.853	16,2%
CNY	10.759	5,5%	9.087	4,8%
AUD	3.767	1,9%	3.262	1,7%
MXN	2.250	1,2%	2.652	1,4%
GBP	758	0,4%	623	0,3%
Altro	21	0,0%	27	0,0%
Totale	194.722	100%	190.252	100%

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(Euro.000)	H1 2022	% Acquisti	H1 2021	% Acquisti
EUR	80.341	63,3%	73.794	69,2%
USD	37.573	29,6%	25.730	24,1%
CHF	3.820	3,0%	3.279	3,1%
CNY	2.921	2,3%	1.839	1,7%
RON	1.369	1,1%	1.169	1,1%
MXN	660	0,5%	541	0,5%
TND	155	0,1%	-	0,0%
Altro	16	0,0%	257	0,2%
Totale	126.854	100%	106.609	100%

Nel corso del primo semestre 2022, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in AUD, GBP, CHF e in CNY.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 30 giugno 2022 e il loro fair value sono esposte nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	30-giu-22
Divisa	
Euro	32.646
Dollaro USA	5.024
Yuan Cinese	2.707
Leu Romeno	760
Peso Messicano	575
Dollaro Australiano	557
Franco Svizzero	542
Altre divise	244
Totale	43.055

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 1.041 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo ha in essere finanziamenti a medio lungo termine per un importo nominale complessivo in linea capitale di Euro 147,5 milioni. Tali finanziamenti sono al momento coperti tramite operazioni di Interest Rate Swap o tramite interesse a tasso fisso per un importo pari a Euro 131 milioni pari al 88,8% del valore sottostante. Il tasso medio fisso di copertura è pari a 0,89%.

Le operazioni di copertura in essere alla data del presente bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Lo scenario inflazionistico che ha interessato il mercato della fornitura industriale di materie prime e componenti si è manifestato anche nel corso della prima metà del 2022. Le categorie merceologiche che sono state interessate da tali dinamiche di prezzo sono rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. La magnitudo delle oscillazioni dei prezzi di mercato ha indotto la Società ad attivare alcune azioni ulteriori di mitigazione del rischio quali la ricerca di fornitori alternativi, l'omologazione tecnica di componenti alternativi oltre al presidio dei mercati di fornitura anche da parte delle filiali estere localizzate in Cina e Messico. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva

di ridurre la volatilità dei costi di acquisto e garantire la regolarità di fornitura. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo. In concomitanza con la crisi Russia-Ucraina si è assistito in particolare all'incremento dei costi di energia che ha impattato in particolare il costo dei trasporti.

Nel corso del primo semestre 2021 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Alla luce di quanto sopra e delle prospettive future al momento visibili, non è possibile escludere che gli andamenti di mercato del prezzo di acquisto delle materie prime e in particolare dell'energia possano determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati economici, finanziari e sulle prospettive del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Nel primo semestre 2022 non sono in essere posizioni significative di rischio credito. Nel corso del periodo il management ha monitorato con attenzione gli impatti derivanti dalla crisi Russia-Ucraina. Alla data del presente bilancio l'esposizione verso clienti dei due Paesi è pari a complessivi Euro 797 migliaia di cui Euro 116 migliaia scaduti, attualmente in fase di rientro.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie anche alla luce delle incertezze derivanti dalla crisi Russia-Ucraina.

Nel corso del mese di marzo 2022, SIT ha perfezionato un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., allo scopo di sostenere nuovi investimenti in tematiche ambientali, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy ed avviare iniziative volte alla crescita del Gruppo in Italia ed all'estero.

Il finanziamento, di importo pari a 15 milioni, della durata di 5 anni amortizing e unsecured, segna un ulteriore tassello della società nella sua politica di diversificazione delle fonti di capitale e l'inizio di un nuovo rapporto strategico con un primario investitore istituzionale.

In data 31 maggio 2022 SIT ha perfezionato un'operazione bilaterale di finanziamento con Unicredit per un importo di Euro 10 milioni e scadenza di 3 anni amortizing. L'operazione è assistita da una garanzia BEI – Banca Europea degli Investimenti ed è finalizzata a sostenere la crescita della Società e l'investimento in capitale circolante.

Attraverso queste operazioni perfezionate nel corso del primo semestre 2022 e le recenti operazioni di nuova finanza concluse nel corso del 2021 SIT ha diversificato le proprie fonti di finanziamento, aumentando la propria flessibilità finanziaria e allungando sensibilmente la durata media del proprio debito.

Le operazioni di finanziamento in essere prevedono l'esistenza di determinate clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tali contratti sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. Il prestito obbligazionario stipulato nel corso del 2021 prevede altresì il rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri.

Alla data del 30 giugno 2022 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S.

A questo riguardo si segnala che a livello societario, nell'ambito di un'operazione di riassetto della catena di controllo, SIT Technologies S.p.A ha costituito in qualità di socio accomandante, una società in accomandita per azione denominata "Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S." (SAPA). In data 29 ottobre 2021 l'Assemblea dei soci della SAPA ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale per un ammontare pari ad euro 50 mila, offerto in opzione esclusivamente al socio SIT Technologies S.p.A., liberato mediante conferimento della partecipazione di n. 13.279.465 azioni pari al 53,102% del capitale sociale della società SIT S.p.A., con efficacia contabile 1 gennaio 2022.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del

12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Alla data del 30 giugno 2022 i Warrant SIT, emessi contestualmente all'operazione di fusione intervenuta nel 2017, detenuti da SIT Technologies S.p.A sono pari a n. 3.113.314. Si precisa che, ai sensi del relativo Regolamento, tali Warrant sono scaduti il 19 luglio 2022.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha aderito anche la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, entrambe in qualità di consolidate.

Infine segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dal prossimo esercizio, in qualità di controllata, anche la controllata SIT Metering srl aderirà alla procedura dell'IVA di Gruppo.

AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2022 la Società detiene n. 780.409 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari allo 3,1% del capitale sociale, di cui n. 56.962 acquistate nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si informa che a far data dal 10 luglio 2022 sono entrate in vigore ulteriori sanzioni verso la Russia ai sensi del Regolamento UE 833/2014 (come successivamente modificato ed aggiornato) che riguardano alcune famiglie di prodotto della divisione Heating. Il Gruppo ritiene che l'applicazione di tali sanzioni non avrà un impatto significativo sui ricavi e i risultati finanziari attesi.

Tali previsioni sono state riflesse nel piano industriale pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2022.

Le attese per l'esercizio 2022, tenuto conto della situazione ad oggi prevedibile nell'attuale contesto di incertezza geopolitica e macroeconomica, indicano a livello consolidato una crescita delle vendite comprese tra il 3% e il 5%. Tuttavia, alla luce della persistente instabilità dei mercati di approvvigionamento nonché delle dinamiche dei costi logistici ed energetici si prevede che la marginalità potrà ridursi leggermente rispetto all'esercizio precedente.

Padova, lì 4 agosto 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	30/06/2022	31/12/2021
Avviamento	1	87.946	87.946
Altre immobilizzazioni immateriali	1	57.917	61.611
Immobilizzazioni materiali	2	99.322	98.039
Partecipazioni	3	325	325
Attività finanziarie non correnti	4	3.953	2.139
Imposte anticipate	5	8.196	7.897
Attività non correnti		257.659	257.957
Rimanenze	6	97.956	70.123
Crediti commerciali	7	63.765	56.052
Altre attività correnti	8	16.222	15.745
Crediti per imposte	9	2.440	2.965
Altre attività finanziarie correnti	4	3.692	527
Disponibilità liquide	10	43.103	46.667
Attività correnti		227.178	192.079
Totale attività		484.837	450.036
Capitale sociale	11	96.162	96.162
Totale Riserve	12	55.095	49.271
Risultato d'esercizio		14.224	8.243
Patrimonio netto di terzi		-	-
Patrimonio netto		165.481	153.676
Debiti verso banche non correnti	13	88.255	74.540
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	53.727	54.625
Fondi rischi ed oneri	15	5.459	4.941
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	6.008	5.762
Altre passività non correnti		23	61
Imposte differite	17	15.181	15.743
Passività non correnti		168.653	155.672
Debiti verso banche correnti	18	21.217	19.770
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	6.213	4.988
Debiti commerciali	20	98.907	80.752
Altre passività correnti	21	21.087	23.163
Strumenti finanziari per Warrant	22	691	8.748
Debiti per imposte sul reddito	23	2.588	3.267
Passività correnti		150.703	140.688
Totale Passività		319.356	296.360
Totale Patrimonio netto e Passività		484.837	450.036

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Euro.000)	Note	H1 2022	H1 2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	194.722	190.252
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	126.854	106.609
Variazione delle rimanenze	25	(26.666)	(10.660)
Costi per servizi	26	27.317	23.675
Costo del personale	27	42.543	41.008
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	13.334	12.662
Accantonamenti	29	351	291
Altri oneri (proventi)	30	482	441
Risultato operativo		10.507	16.226
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-
Proventi finanziari	31	8.239	128
Oneri finanziari	32	(1.960)	(5.046)
Utili (perdite) su cambi nette	33	20	75
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		16.806	11.383
Imposte	34	(2.582)	(1.861)
Risultato dell'esercizio		14.224	9.522
Risultato dell'esercizio di Terzi		-	-
Risultato dell'esercizio di Gruppo		14.224	9.522

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Risultato netto di esercizio	14.224	9.522
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	2.953	946
Imposte	(709)	(227)
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	2.244	718
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	2.765	869
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	5.009	1.587
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Imposte	-	-
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	5.009	1.587
Totale risultato complessivo dell'esercizio	19.233	11.109
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	19.233	11.109
Azionisti di minoranza	-	-
Utile (perdita) per azione di base	0,5844	0,3867
Utile (perdita) per azione diluito	0,2533	0,3867

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro.000)	Note	H1 2022	H1 2021
Risultato netto		14.224	9.522
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2	13.324	12.667
Rettifiche per elementi non monetari		602	269
Imposte sul reddito	34	2.583	1.860
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	31 - 32	(6.281)	4.918
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		24.452	29.236
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze		(26.344)	(10.688)
Crediti commerciali		(6.527)	(7.861)
Debiti commerciali		16.540	4.774
Altre attività e passività		(3.469)	972
Pagamento imposte sul reddito		(2.868)	(2.217)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(22.669)	(15.020)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		1.783	14.216
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(9.374)	(8.263)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		201	55
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(246)	(438)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		-	6
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		-	(27)
Altri flussi finanziari da attività finanziarie non immobilizzate		(2.300)	626
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(11.719)	(8.041)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		(9.936)	6.175
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(1.432)	(1.716)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	19	(9.998)	(21.428)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		1.180	(303)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	19 - 35	(1.373)	(1.223)
Accensione finanziamenti	19	25.000	39.320
Pagamento dividendi	12	(7.294)	(6.890)
Azioni proprie	12	(470)	(582)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		5.614	7.178
Variazione riserva di traduzione	12	758	437
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		(3.564)	13.790
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		46.667	42.328
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(3.564)	13.790
Disponibilità liquide alla fine del periodo		43.103	56.118

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve							Utili (perdite)		Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazione L.T.I. aid dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share	Altri Utili (perdite) a nuovo				
31 dicembre 2021	96.162	10.360	(6.134)	19.230	(7.256)	174	(44)	16.615	(656)	1.491	230	-	15.261	8.243	153.676	-	153.676
Impatto da prima applicazione principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi all'1 gennaio 2022	96.162	10.360	(6.134)	19.230	(7.256)	174	(44)	16.615	(656)	1.491	230	-	15.261	8.243	153.676	-	153.676
Destinazione del risultato 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.243	(8.243)	-	-	-
Risultato complessivo al 30 giugno 2022	-	-	-	-	2.765	-	2.244	-	-	-	-	-	-	14.224	19.233	-	19.233
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	-	-	-	-	-	340	-	-	-	-	-	-	-	-	340	-	340
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.299)	-	(7.299)	-	(7.299)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Acquisto azioni proprie	-	-	(470)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(470)	-	(470)
30 giugno 2022	96.162	10.360	(6.603)	19.230	(4.491)	514	2.200	16.615	(656)	1.491	230	-	16.206	14.224	165.482	-	165.482

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.

SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

La Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo SIT per il periodo dall'1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione con delibera del 4 Agosto 2022.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma sintetica in conformità allo "IAS 34 Bilanci intermedi" e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale consolidato e deve essere letto unitamente al bilancio annuale consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I principi contabili applicati nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 Giugno 2022

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – Financial Instruments e l’IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current

Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato ha richiesto agli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l'uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull'avviamento, l'analisi delle imposte differite attive, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri e la svalutazione dei crediti.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 30 giugno 2022 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese interessati e nonchè dal conflitto Russia-Ucraina.

Area, metodo di consolidamento e conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro)

Tutte le seguenti società sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.151.921	100
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. Metersit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100
JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	Tunisia	Tunisi	TND	20.000	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l.	Tunisia	Tunisi	TND	200.000	100
Sit Metering S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.500.000	100
Metersit UK L.t.d.	Regno Unito	Manchester	GBP	150.000	100

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	30-giu-22	Medio H1 2022	31-dic-21	Medio 2021	30-giu-21	Medio H1 2021
Pesos messicano	20,9641	22,1653	23,1438	23,9852	23,5784	24,3270
Pesos argentino	129,8984	122,5091	116,3622	112,4215	113,6435	110,0405
Leu rumeno	4,9464	4,9457	4,9490	4,9215	4,9280	4,9016
Dollaro americano	1,0387	1,0934	1,1326	1,1827	1,1884	1,2053
Dollaro canadese	1,3425	1,3900	1,4393	1,4826	1,4722	1,5030
Corona ceca	24,7390	24,6485	24,8580	25,6405	25,4880	25,8541
Dollaro australiano	1,5099	1,5204	1,5615	1,5749	1,5853	1,5626
Yuan cinese	6,9624	7,0823	7,1947	7,6282	7,6742	7,7960
Dinaro tunisino	3,2186	3,2561	3,2603	3,2881	3,3054	3,2980
Sterlina inglese	0,8582	0,8424	0,8403	0,8596	0,8838	0,8927

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)	Consistenza al 31-dic-21	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 30-giu-22
Avviamento	87.946	-	-	-	-	-	87.946
Costi di Sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto	12.317	69	-	(1.543)	40	7	10.889
Concessioni, licenze e marchi	19.699	8	-	(783)	-	310	19.234
Altre imm. Immateriali	29.333	21	-	(1.931)	89	(1)	27.512
Imm. Imm. in corso e acconti	262	147	-	-	(129)	2	282
Totale Altre imm. Immateriali	61.611	246	-	(4.258)	-	318	57.918
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	149.557	246	-	(4.258)	-	318	145.864

AVVIAMENTO

Al 30 giugno 2022 l'avviamento, pari ad Euro 87.946 migliaia, è invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili. L'avviamento allocato alla CGU Heating è pari a Euro 60.931 migliaia, mentre l'ammontare allocato alla CGU Metering è pari a Euro 17.207 migliaia.
- Euro 9.442 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA, avvenuta in data 29 dicembre 2020.
- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione permetterà al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce include inoltre il know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata relativi al settore Heating e Smart Gas Metering identificati, nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014,

per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all’allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 30 giugno 2022 il valore residuo è pari ad Euro 5.789 migliaia relativi al settore Heating e ad Euro 1.320 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.

L’ammontare include inoltre gli effetti dell’allocazione provvisoria del maggior prezzo pagato per l’acquisizione di Janz, poi allocato a Know How, per un valore originario pari a Euro 3.352 migliaia. Al 30 giugno 2022 il valore residuo è pari ad Euro 2.634 migliaia, ammortizzato in 7 anni.

Infine, la voce comprende le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono riconducibili principalmente all’ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L’importo di Euro 19.234 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi “SIT” e “Metersit” identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell’ambito dell’operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 30 giugno 2022 il valore residuo è pari ad Euro 11.948 migliaia relativi al settore Heating e ad Euro 2.250 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.

L’ammontare include inoltre gli effetti dell’allocazione provvisoria del maggior prezzo pagato per l’acquisizione di JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, poi allocato a Marchio, per un valore originario pari a Euro 2.038 migliaia. Al 30 giugno 2022 il valore residuo è pari ad Euro 1.732 migliaia, ammortizzato in 10 anni.

Le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono riconducibili principalmente all’ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include principalmente il valore residuo della customer relationship identificata nell’ambito dell’operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era

stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 25.933 migliaia.

La voce include inoltre gli effetti dell’allocazione del maggior prezzo pagato per l’acquisizione di Janz, poi allocato a Customer Relationship, per un valore originario pari a Euro 7.206 migliaia e a Backlog Order per un valore originario pari a Euro 1.013 migliaia. La vita utile attesa è stata rispettivamente definita pari a 15 anni e 4 anni, con ammortamento non lineare, in misura proporzionale al periodo di fatturazione del contratto. Al 30 giugno 2022 il valore residuo è pari rispettivamente ad Euro 6.485 migliaia e Euro 620 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l’implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché i costi per l’acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

Con riferimento alla recuperabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2022, tenendo anche in considerazione le assunzioni e le risultanze dell’impairment test svolto con riferimento ai valori iscritti al 31 dicembre 2021 e il piano industriale approvato in data 8 luglio 2022, gli Amministratori hanno valutato l’esistenza o meno di trigger events che potessero indicare possibili perdite durevoli di valore concludendo circa l’assenza degli stessi.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per il primo semestre 2022 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)	Costo storico al 31-dic-21	Fondo Amm. al 31-dic-21	Consistenza al 31-dic-21	Di cui “diritto d’uso” IFRS 16	Costo storico al 30-giu-22	Fondo Amm. al 30-giu-22	Consistenza al 30-giu-22	Di cui “diritto d’uso” IFRS 16
Terreni e fabbricati	56.074	(25.278)	30.796	10.911	56.865	(26.678)	30.187	10.496
Impianti e macchinari	148.370	(115.262)	33.109	-	151.477	(119.631)	31.847	-
Attrezzature industriali e commerciali	101.536	(91.281)	10.55	1.446	103.617	(94.044)	9.573	1.357
Altri beni	13.646	(8.702)	4.945	3.335	13.961	(9.472)	4.490	2.979
Imm. materiali in corso e acconti	18.932	-	18.932	-	23.226	-	23.226	-
Totale immobilizzazioni materiali	338.559	(240.523)	98.037	15.692	349.146	(249.824)	99.322	14.831

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nel primo semestre 2022, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(Euro.000)	Costo storico 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Costo storico 30-giu-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	56.074	14.116	488	(260)	37	526	56.865	14.225
Impianti e macchinari	148.370	-	1.267	(649)	1.432	1.056	151.477	-
Attrezzature ind.li e comm.li	101.536	2.585	749	(412)	1.421	322	103.617	2.733
Altri beni	13.646	5.990	298	(149)	29	136	13.961	6.128
Imm. Mat.li in corso e acconti	18.932	-	7.215	-	(2.920)	(1)	23.226	-
Totale imm. Materiali	338.559	22.691	10.017	(1.470)	-	2.039	349.146	23.086

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio.

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. In particolare, la maggior parte degli incrementi relativi alle immobilizzazioni materiali in corso fanno riferimento alla ristrutturazione dell'Headquarter del Gruppo.

Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi ai contratti scaduti nel corso del primo semestre 2022 e rinnovati nello stesso periodo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2021 erano in corso e che durante il primo semestre 2022 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

FONDO AMMORTAMENTO

(Euro.000)	Fondo al 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 30-giu-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(25.278)	(3.205)	(1.270)	270	-	(400)	(26.678)	(3.729)
F.do amm. Impianti e macchinari	(115.262)	-	(4.128)	636	-	(877)	(119.631)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(91.281)	(1.139)	(2.879)	412	-	(296)	(94.044)	(1.376)
F.do amm. Altri beni	(8.702)	(2.655)	(793)	149	-	(126)	(9.472)	(3.149)
Imm. Mat.li in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(240.523)	(6.999)	(9.070)	1.467	-	(1.698)	(249.824)	(8.255)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 30 giugno 2022 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	46,92%
Impianti e macchinari	78,98%
Attrezzature ind. li e comm.li	90,76%
Altri beni	67,84%
Beni in leasing	35,76%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente si evidenzia come non vi siano stati movimenti intervenuti nel primo semestre 2022 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)

Partecipazioni	Consistenza 31/12/2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 30/06/2022
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Conthida S. L.	275	-	-	-	275
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale partecipazioni	325	-	-	-	325

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 30 giugno 2022 è di seguito riportata:

(Euro.000)

Attività finanziarie correnti e non correnti	30-giu-22	31-dic-21
Depositi cauzionali	317	318
Conto deposito vincolato – lungo termine	1.500	1.500
Strumenti finanziari derivati a medio lungo termine	2.136	321
Attività finanziarie non correnti	3.953	2.139
Depositi cauzionali a breve termine	2.300	-
Conto deposito vincolato – breve termine	500	500
Strumenti finanziari derivati a breve termine	892	27
Altre attività finanziarie correnti	3.692	527

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO (BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE)

Nel corso del 2020, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. come garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Flúidos SA. L'importo di Euro 2.000 migliaia, iscritto tra le attività finanziarie era stato versato a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni, mentre la restante quota, pari a Euro 1.000 migliaia, è stata svincolata nel corso del 2021, come previsto dagli accordi contrattuali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE

A seguito delle attività di rifinanziamento svoltesi nel secondo semestre 2021, la Capogruppo ha stipulato un nuovo finanziamento (*Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021*) per un valore nominale di Euro 90.000 migliaia, sul quale sono stati stipulati contratti derivati di copertura del rischio di tasso pari all'80% del valore nominale. Al 30 giugno 2022 il mark to market dei derivati era positivo sulla quota non corrente per Euro 2.133 migliaia.

La voce include inoltre Euro 3 migliaia relativi al mark to market sul finanziamento Unicredit stipulato nel primo semestre 2022. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 30-giu-22	Fair Value 30-giu-22
IRS su SFA 2021	Euro	06/08/2021	30/06/2026	-0,07%	66.000	2.133
IRS su Fin. Unicredit	Euro	06/06/2022	30/05/2025	1,44%	10.000	3
Totale					76.000	2.136

DEPOSITI CAUZIONALI A BREVE TERMINE

L'importo si riferisce interamente al versamento di un deposito cauzionale ad un fornitore a garanzia delle forniture di componenti elettronici aventi lead time particolarmente lunghi e la cui modalità di consegna è stata particolarmente irregolare nel corso degli ultimi 12 mesi. Il deposito in oggetto costituisce l'impegno della società a mantenere in essere gli ordini per supportare l'attività del fornitore nel contesto attuale di shortage di componenti elettronici. Si prevede il rimborso alla consegna del materiale nel corso dell'esercizio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A BREVE TERMINE

La voce, pari a Euro 892 migliaia, include Euro 716 migliaia relativi alla quota corrente dei contratti IRS sul finanziamento SFA 2021, ed Euro 59 migliaia alla quota corrente del contratto IRS sul finanziamento

stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per contratto:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 30-giu-22	Fair Value 30-giu-22
IRS su SFA 2021	Euro	06/08/2021	30/06/2026	-0,07%	66.000	716
IRS su Fin. CDP	Euro	30/06/2022	31/12/2026	1,41%	15.000	59
Totale					81.000	775

Inoltre, nel corso del primo semestre 2022 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
acquisto a termine	AUD	250.000	EUR	1,5212	1,5270	-		
acquisto a termine	CHF	2.100.000	EUR	1,0305	1,0292	61		
vendita a termine	GBP	1.450.000	EUR	0,8325	0,8400	47		
vendita a termine	GBP	550.000	EUR	0,8429	0,8533		9	
Totale						108	9	-

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 30 giugno 2022

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	4.625	3.903	1.153	152
Altri Fondi per rischi ed oneri	3.443	1.262	957	49
Benefici ai dipendenti	627	-	151	-
Svalutazione delle rimanenze	2.470	2.079	616	81
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Perdite fiscali	11.695	-	2.807	-
Altre ed estere	2.044	49	610	2
Operazioni infragruppo	5.487	5.487	1.317	214
Perdite su cambio non realizzate	158	-	38	-
Totale	30.719	12.952	7.690	505

Saldi al 31 dicembre 2021

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	4.665	3.859	1.168	150
Altri Fondi per rischi ed oneri	3.044	1.107	847	43
Benefici ai dipendenti	626	-	151	-
Svalutazione delle rimanenze	2.155	1.841	534	72
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Perdite fiscali	11.695	-	2.807	-
Altre ed estere	1.507	49	429	2
Operazioni infragruppo	5.528	5.528	1.327	216
Riserva cash flow hedge	71	-	17	-
Perdite su cambio non realizzate	360	-	86	-
Totale	29.820	12.555	7.407	490

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Mat. prime, sussid., consumo	53.061	37.902
P.prod. in corso, semilavorati	20.488	15.816
Prod.finiti e merci	24.346	16.369
Anticipi a fornitori	61	35
Rimanenze	97.956	70.123

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	30/06/2022
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2021	3.415
Utilizzo dell'esercizio	(26)
Accantonamento dell'esercizio	415
Fondo svalutazione magazzino 30/06/2022	3.805

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Crediti verso clienti	65.117	57.529
Crediti verso altre società del gruppo	814	626
Crediti commerciali verso controllante	15	63
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	7	16
Crediti commerciali correnti	65.953	58.234
Fondo svalutazione crediti	(2.188)	(2.182)
Crediti commerciali	63.765	56.052

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 5.851 migliaia, poste in essere dalla Capogruppo.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 2.188 migliaia e la movimentazione nel primo semestre 2022 è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	30-giu-22
Fondo svalutazione crediti 31/12/2021	(2.182)
Utilizzo dell'esercizio	14
Accantonamento dell'esercizio	(20)
Fondo svalutazione crediti 30/06/2022	(2.188)

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Crediti tributari	10.525	10.374
Anticipi	2.571	1.814
Ratei e risconti attivi	1.507	1.257
Altri crediti	625	684
Credito per imposte	714	1.278
Crediti verso dipendenti	61	22
Crediti verso enti previdenziali	132	316
Altre attività correnti	16.135	15.745

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Crediti verso erario per IVA	4.074	3.402
Crediti per Iva di Gruppo	4.472	2.267
Crediti per ritenute	1.979	4.704
Totale crediti tributari	10.525	10.374

CREDITI VERSO L'ERARIO PER IVA

Il saldo Iva, include Euro 1.390 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. ed Euro 2.348 migliaia, relativi alla controllata JANZ. Entrambe le società hanno avanzato allo Stato la richiesta di rimborso per tutte le mensilità fino a capienza del saldo a debito.

CREDITO PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dall'anno fiscale 2022 anche la società SIT Metering srl ha aderito alla procedura dell'IVA di Gruppo. L'importo di Euro 4.472 migliaia si riferisce al credito netto che le società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno nei confronti della controllante, rispettivamente pari a Euro 205 migliaia ed Euro 4.267 migliaia. Nel corso del primo semestre 2022, in sede di dichiarazione annuale, la Società ha chiesto a rimborso un'eccedenza di credito pari ad Euro 1.900 migliaia trasferita al gruppo nel corso del 2021 e non compensata.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 1.979 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. Tali crediti si considerano recuperabili con gli imponibili attesi futuri. Nel corso del primo semestre, i crediti per ritenute subite all'estero si sono ridotti per euro 2.725 migliaia, per effetto del proporzionale riconoscimento avvenuto dalla Consolidante fiscale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 30 giugno 2022 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Credito verso Erario per IRES	1.166	725
Credito verso Erario per IRAP	167	327
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	-	107
Credito per imposte correnti	1.107	1.806
Crediti per imposte sul reddito	2.440	2.965

Il credito verso l'erario per IRES pari a Euro 1.166 migliaia include gli anticipi per imposte versati a titolo di acconto per l'esercizio 2022 dalle controllate estere, di cui Euro 1.103 migliaia riferite alla controllata messicana.

La voce Credito per imposte si riferisce principalmente al credito maturato, pari ad euro 242 migliaia, per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica e al credito maturato, pari ad euro 249 migliaia, per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi, dalla Società Capogruppo e dalla controllata Metersit srl, oltre al credito IRES trasferito dalla controllante SIT Technologies S.p.A. alla controllata Metersit srl pari ad euro 484 migliaia.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Danaro e valori in cassa	25	32
Depositi bancari e postali	43.078	46.635
Disponibilità liquide	43.103	46.667

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al danaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2022 ad Euro 96.162 migliaia diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100,0%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società, in data 13 luglio 2017, ha attuato l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare

massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	26.975	26.975
Riserva legale	19.230	19.230
Riserva azioni proprie	(6.603)	(6.134)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	2.200	(45)
Riserva attuariale	(656)	(656)
Riserva straordinaria	1.491	1.491
Riserva di traduzione	(4.491)	(7.255)
Riserva L.T.I.	514	174
Riserva per Warrant	230	230
Utili (perdite) a nuovo	16.206	15.261
Totale riserve di utili	28.121	22.296
Totale riserve	55.096	49.271

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta nel 2017 la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili ante raggruppamento, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla tobin tax. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 661 migliaia, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state acquistate ulteriori 412.723 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 3.922 migliaia. Tale riacquisto è finalizzato ai nuovi piani di compensi basati su azioni rivolti ai dirigenti e dipendenti della società e/o di società controllate, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2021. Nell'ambito della stessa operazione, La variazione del periodo, pari a Euro 470 migliaia, si riferisce interamente al riacquisto di 50.962 azioni proprie da parte della Capogruppo, per un importo complessivo di Euro 470 migliaia.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

Il 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board). Al 30 giugno 2022 la voce raccoglie il fair value dei 3 nuovi piani per Euro 340 migliaia. Si veda la Nota n. 37 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione cash flow hedge al 31 dicembre 2021 era iscritta per un valore negativo di Euro 45 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 17 migliaia. Nel corso del primo semestre 2022 la riserva si è movimentata principalmente per effetto dei contratti di copertura a fronte del contratto di finanziamento c.d. SFA (*Senior Financial Agreement 2021*) della durata di 5 anni. La Riserva al 30 giugno 2022 è iscritta per un valore positivo di Euro 2.200 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 695 migliaia.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017 nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con Industrial Stars of Italy2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia. La Riserva per Warrant, pari ad un valore positivo di Euro 230 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2022:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic- 21
Quota non corrente finanziamenti	88.255	74.540
Debiti verso banche non correnti	88.255	74.540

Il saldo al 30 giugno 2022, pari a Euro 88.255 migliaia è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 13.715 migliaia. La variazione è principalmente imputabile alla quota non corrente di due finanziamenti stipulati nel corso del primo semestre 2022 con primari istituti bancari (Unicredit per Euro 8.000 migliaia e Cassa Depositi e Prestiti per Euro 13.125 migliaia), oltrechè alla riclassifica a breve termine del debito finanziario relativo al Senior Financial Agreement (SFA 2021) pari a Euro 7.500 migliaia. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 18.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2022:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Debiti finanziari verso altri non correnti	2.015	2.068
Prestito obbligazionario - quota non corrente	39.477	39.438
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	12	-
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	12.223	13.119
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	53.727	54.625

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

L'importo, pari a Euro 2.015 migliaia, include Euro 1.500 migliaia a titolo di garanzia detenuta a seguito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, perfezionatasi il 29 dicembre 2020 ed Euro 417 migliaia a titolo di earn out riconosciuta nell'ambito della medesima operazione.

La voce include inoltre Euro 98 migliaia relativi ai finanziamenti concessi da Sace-Simest, in virtù del Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO - QUOTA NON CORRENTE

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa a maggio 2021. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il contratto prevede la facoltà di Sit S.p.a. di richiedere a Pricoa, su base *uncommitted* nell'arco dei prossimi tre anni, la sottoscrizione di ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo pari a USD 100 milioni (o Euro equivalenti).

Il prestito obbligazionario prevede delle clausole contrattuali, c.d. *covenants finanziari*, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società.

I *covenants finanziari* previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri.

Alla data del 30 giugno 2022 i *covenants finanziari* sono stati integralmente rispettati.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Al 30 giugno 2022 la voce ammonta a Euro 12 migliaia e include la quota non corrente del fair value dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) sul finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 30-giu-22	Fair Value 30-giu-22
IRS su Fin. CDP	Euro	30/06/2022	31/12/2026	1,41%	15.000	(12)
Totale					15.000	(12)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 55 migliaia si riferisce all'iscrizione della passività finanziaria relativa ai nuovi contratti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(Euro.000)	31-dic-21	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	30-giu-22
F.do indennità suppletiva clientela	152	-	-	-	152
Altri fondi rischi	3.886	508	(28)	-	4.365
Fondo garanzia prodotti	904	38	-	-	942
Fondo imposte diverse	-	-	-	-	-
Totale fondi rischi e oneri	4.941	546	(28)	-	5.459

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 2.122 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. rappresenta la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio;

- Euro 661 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l per la copertura dei rischi relativi alla ragionevole stima delle potenziali penali maturate in base alle previsioni contrattuali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società;
- Euro 609 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile;
- Euro 513 migliaia relativi ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Capogruppo;
- Il fondo rischi comprende altresì euro 144 migliaia per contenziosi in corso con dipendenti;

Si informa che è ancora in corso una controversia con un cliente, iniziata nel 2021, riconducibile alla asserita difettosità di un certo numero di valvole fornite dalla controllata messicana ed installate su prodotti venduti sul mercato americano. Ad oggi non è stata ancora dimostrata la causa del malfunzionamento dell'apparecchio su cui sono installate le valvole contestate dal cliente. Le parti, con il supporto dei propri legali, hanno intrapreso una trattativa stragiudiziale i cui tempi di conclusione ed esito non sono al momento prevedibili.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. La stima è stata calcolata applicando una percentuale di valutazione e analisi dei resi per difettosità. Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 è il seguente:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.488	5.338
Passività per retention o altre	520	424
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	6.008	5.762

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
TFR all'inizio del periodo	5.338	5.659
Erogazioni di periodo	(164)	(535)
Current service cost	314	88
Interest cost	-	17
Utile attuariale rilevata	-	108
TFR alla fine del periodo	5.488	5.338

Nota n. 17: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 30 giugno 2022

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	50.790	40.754	12.190	1.592
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	903	903	217	35
Dividendi	(0)	-	(0)	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	290	-	70	-
Altre	982	-	296	-
Strumenti finanziari derivati	2.882	-	692	-
Totale	56.223	41.656	13.554	1.628

Saldo al 31 dicembre 2021

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	54.475	43.892	13.074	1.712
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	925	925	222	36
Dividendi	472	-	113	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	993	-	238	-
Altre	857	-	258	-
Totale	58.097	44.816	13.996	1.748

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Utilizzo linee a breve termine	23	40
Quota corrente finanziamenti	21.194	19.731
Oneri finanziari correnti	-	-
Debiti verso banche correnti	21.217	19.770

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

In data 6 agosto 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021*) con un pool di banche, con l'obiettivo di rimborsare l'indebitamento bancario in essere (*Senior Financial Agreement 2017*) e soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario del Gruppo. Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- importo originario pari a Euro 90.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2026;
- rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate a partire dal 30 giugno 2022;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA; il margine è altresì determinato sulla base di un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis.

La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato. Il contratto di finanziamento prevede facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali. Come usuale in operazioni simili, prevede una serie di impegni della Società quale il divieto, se non nei limiti ivi previsti, di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative (negative pledge) oltre a limiti nella distribuzione di dividendi e cessioni di asset o dismissioni di business. Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezze da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso.

Alla data del 30 giugno 2022 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

L'importo residuo nominale al 30 giugno 2022 ammonta a complessivi Euro 82.500 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 67.500 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 15.000 migliaia. L'importo residuo al costo ammortizzato al 30 giugno 2022 ammonta a complessivi Euro 81.935 migliaia di cui la parte non corrente pari a Euro 67.130 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 14.805 migliaia.

Nel corso del primo semestre 2022, la Capogruppo, per far fronte agli investimenti relativi al nuovo HQ e laboratori R&D e a copertura della crescita del circolante ha ottenuto due nuove linee di credito per un valore nominale complessivo di Euro 25 milioni di cui per la parte non corrente pari a Euro 21.125 migliaia (Euro 8.000 migliaia verso Unicredit a Euro 13.125 migliaia verso Cassa Depositi e Prestiti) e per la parte

corrente pari a Euro 3.875 migliaia (di cui Euro 2.000 migliaia verso Unicredit ed Euro 1.875 migliaia verso Cassa Depositi e Prestiti).

Il contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. prevede dei covenants finanziari che, al 30 giugno 2022, sono stati integralmente rispettati.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Prestito obbligazionario - quota corrente	16	20
Debiti finanziari verso altri correnti	945	968
Debiti per dividendi	5	-
Debiti verso factor	1.879	608
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	415	593
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	2.953	2.800
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	6.213	4.988

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO – QUOTA CORRENTE

La voce include Euro 98 migliaia relativi al debito per interessi passivi sul prestito obbligazionario al netto dell'effetto del costo ammortizzato (Euro 82 migliaia).

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

L'importo, pari a Euro 945 migliaia, include Euro 500 migliaia relativi alla quota a breve del deposito cauzionale versato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, oltrechè la quota a breve dell'earn-outs contrattualizzato nel corso della medesima operazione, pari a Euro 233 migliaia. L'ammontare include inoltre Euro 150 migliaia relativi all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., da riconoscere alla controparte nel mese di luglio 2022.

La voce include anche la quota corrente dei finanziamenti Sace-Simest come meglio specificato alla Nota n.14, pari ad Euro 62 migliaia (di cui Euro 22 migliaia in capo a SIT e Euro 43 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l.).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Nel corso del primo semestre 2022 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Valori al 30 giugno 2022

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
acquisto a termine	AUD	200.000	EUR	1,5079	1,5140	(1)		
acquisto a termine	AUD	694.000	EUR	1,4850	1,5011		(10)	
vendita a termine	AUD	2.000.000	EUR	1,5469	1,5545	(27)		
vendita a termine	AUD	1.500.000	EUR	1,5313	1,5436		(8)	
vendita a termine	CNY	21.150.000	EUR	7,4992	7,6973	(258)		
acquisto a termine	GBP	1.250.000	EUR	0,8476	0,8523	(19)		
vendita a termine	USD	3.500.000	EUR	1,0764	1,0797	(93)		
Totale						(397)	(17)	-

Valori al 31 dicembre 2021

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	2.000.000	EUR	1,5742	1,5768	(8)	-	-
vendita a termine	GBP	700.000	EUR	0,8491	0,8508	(8)	-	-
vendita a termine	GBP	1.000.000	EUR	0,8491	0,8532	-	(12)	-
vendita a termine	USD	1.000.000	EUR	1,1679	1,1716	(24)	-	-
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,6893	7,9767	-	-	(149)
Totale						(40)	(12)	(149)

Il saldo al 31 dicembre 2021 inoltre includeva Euro 392 migliaia relativi alla quota a breve termine dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) a fronte del nuovo finanziamento bancario *SFA 2021*.

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

(Euro.000)	31-dic-21	Erogazioni/ Incrementi	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazioni Fair Value	Variazioni e costo ammortizzato	30-giu-22
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	75.000	25.000			(11.375)			88.625
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(460)				90			(370)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	74.540	25.000		-	(11.285)	-	-	88.255
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-							-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000							40.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	(562)				39			(523)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	-					12		12
IFRS16	13.120	441			(1.338)			12.223
Debiti verso altri finanziatori	2.067	7		(33)	(26)			2.015
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	54.625	448	-	(33)	(1.325)	12	-	53.727
Totale passività finanziarie non correnti	129.165	25.448	-	(33)	(12.610)	12	-	141.982
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	20.000			(9.998)	11.375			21.378
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(273)			168	(90)			(195)
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	42	34		(42)				34
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	19.770	34	-	(9.872)	11.285	-	-	21.217
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-							-
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	(81)			38	(39)			(82)
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	100	98		(100)				98
Strumenti fin. derivati - quota corrente	593					27	(178)	442
Debiti verso factors	608	1.879		(608)				1.879
IFRS16	2.800	162		(1.374)	1.338			2.926
Debiti per dividendi non riscossi	-	5						5
Debiti verso altri finanziatori	968			(49)	26			945
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	4.988	2.144	-	(2.093)	1.325	27	(178)	6.213
Totale passività finanziarie correnti	24.758	2.178		(11.965)	12.610	27	(178)	27.430

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso del primo semestre 2022 non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 30 giugno 2022 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Debiti verso fornitori	98.907	80.739
Debiti commerciali verso controllante	-	13
Debiti commerciali	98.907	80.752

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a perdite su cambi pari ad Euro 236 migliaia.

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-22	31-dic-21
Altri debiti	2.833	2.386
Anticipi da clienti	997	951
Debiti per retribuzioni correnti	3.694	2.303
Debiti per retribuzioni differite	5.775	4.410
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.377	3.330
Fondi retention, MBO e PDR	1.659	3.905
Risconti passivi	1.316	1.352
Debiti come sostituto d'imposta	1.327	3.728
Debiti verso Erario per IVA	1.109	798
Altre passività correnti	21.087	23.163

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di giugno 2022, pagate a luglio 2022. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è relativa allo stanziamento della tredicesima mensilità nel mese di giugno.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2022, la cui erogazione è prevista nel 2023.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 22: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziate all'MTA Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni (ossia il 19 luglio 2022) da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia senza alcun riflesso economico. La voce al 30 giugno 2022 è pari a Euro 691 migliaia e rappresenta il *Fair Value* calcolato assegnando ad ognuno dei warrant emessi e non ancora esercitati (pari a n. 4.604.367) alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 30 giugno 2022 è stata adeguata al *Fair Value* imputando il differenziale tra la quotazione del singolo warrant alla data del 31 dicembre 2021 (1,9 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,15 Euro) a conto economico tra gli oneri finanziari per Euro 8.058 migliaia.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 2.588 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Ricavi per vendite di prodotti	194.299	189.894
Ricavi per prestazioni	423	357
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.722	190.252

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Heating	160.080	146.235
Metering	34.641	44.016
Totale ricavi delle vendite di prodotti	194.722	190.252

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Italia	50.747	58.959
Europa (escluso Italia)	82.423	82.645
America	43.383	33.766
Asia/Pacifico	18.169	14.881
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.722	190.252

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 confrontato con il primo semestre del 2021:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Acquisti di materiali ausiliari	6.899	2.721
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	102.627	89.537
Acquisti di prodotti finite	14.217	11.215
Acquisto di materiale di consumo	27	131
Acquisto merci/ (merce in transito)	(1.146)	(348)
Materiali per manutenzione e riparazione	1.570	1.378
Altri acquisti	1.743	1.310
Dazi su acquisti	917	666
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	126.854	106.609
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(15.034)	(802)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(11.633)	(9.858)
Variazione delle rimanenze	(26.666)	(10.660)
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	100.188	95.949

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Affitti, noleggi e locazioni operative	284	257
Lavorazioni esterne	5.439	5.207
Trasporti	6.680	4.457
Commissioni e provvigioni	238	240
Consulenze legali, amministrative e altre	3.744	2.867
Assicurazioni	522	506
Servizi di gestione	276	411
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.301	1.958
Utenze	2.467	2.806
Spese per il personale	1.317	1.360
Spese per pulizia e vigilanza	791	743
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	410	183
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.272	1.196
Spese viaggi e trasferte dipendenti	453	281
Oneri e commissioni bancarie	368	349
Altri servizi	630	756
Costi di quotazione	125	95
Costi per servizi	27.317	23.675

TRASPORTI

Il costo dei trasporti è in aumento di Euro 2.223 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto della gestione della supply-chain, finalizzata all'ottenimento di materie prime e componenti piuttosto che all'ottimizzazione dei costi legati ai flussi di merce in entrata.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Salari e stipendi	29.166	28.318
Oneri sociali	6.933	6.820
Somministrazione lavoro a termine	3.876	3.681
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.665	1.553
Altri costi	903	636
Costo del personale	42.543	41.008

Il personale mediamente impiegato nel corso del primo semestre 2022 e del 2021 risulta così suddiviso:

Dipendenti	H1 2022	H1 2021
Dirigenti	40	39
Impiegati	588	543
Operai	1.881	1.809
Interinali	287	297
Totale dipendenti	2.796	2.688

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

Ammortamenti e svalutazioni	H1 2022	H1 2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.258	4.132
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.554	7.247
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.512	1.288
Totale ammortamenti	13.324	12.667
Svalutazione dei crediti correnti	10	(5)
Totale svalutazioni	10	(5)
Ammortamenti e svalutazioni attività	13.334	12.662

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

Al 30 giugno 2022 gli accantonamenti ammontano ad Euro 351 migliaia. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 132 migliaia iscritti in capo alla controllata Metersit S.r.l. come accantonamento per la sostituzione delle batterie all'interno dei contatori. La stima tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte.
- Euro 180 migliaia relativi ad accantonamenti della Capogruppo per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Altri oneri (proventi)		
Recuperi vari	103	395
Sopravvenienze attive	163	79
Plusvalenze su immobilizzazioni	215	65
Contributi	88	26
Altri ricavi	5	129
Proventi diversi	574	694
Imposte varie e costi indeducibili	215	172
Minusvalenze su immobilizzazioni	14	32
Quote associative	151	152
Sopravvenienze passive	94	227
Perdite su crediti	-	19
IMU	97	110
Rimborsi vari	20	3
Altri oneri	465	420
Oneri diversi	1.056	1.135
Altri oneri (proventi)	482	441

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 30 giugno 2022 ammontano a Euro 8.240 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Interessi attivi su c/c bancari	3	1
Altri interessi attivi	9	7
Utili su strumenti finanziari derivati	169	120
Adeguamento al fair value delle passività finanziarie	8.058	-
Proventi finanziari	8.240	128

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare è relativo all'adeguamento al Fair Value dei n. 4.604.367 Warrant SIT in essere e non esercitati al 30 giugno 2022. Il Fair Value dei Warrant è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia di valutazione, essendo quotati su un mercato attivo.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)		
Oneri finanziari	H1 2022	H1 2021
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	182	368
Interessi passivi da controllante	56	56
Interessi e altri oneri verso banche	618	1.326
Interessi passivi verso terzi	87	58
Interessi passivi su prestito obbligazionario	465	112
Fair value su strumenti finanziari derivati	293	2.892
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	259	234
Oneri finanziari	1.960	5.046

ONERI FINANZIARI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati fino al 30 giugno 2022, relativi ai derivati (IRS) sui contratti di finanziamento in essere.

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 618 migliaia è relativo agli interessi sui finanziamenti in essere. Nel primo semestre 2021 la voce includeva Euro 1.274 migliaia relativi agli oneri finanziari sul finanziamento in essere alla data (*Senior Facility Agreement del 2017*) e poi estinto nel secondo semestre 2021, comprensivo dell'effetto relativo all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

INTERESSI PASSIVI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'ammontare, pari a Euro 465 migliaia è interamente riferito agli interessi passivi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 19

FAIR VALUE SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 giugno 2022 la voce ammonta a Euro 293 migliaia e si riferisce al fair value dei derivati in essere sulle valute, non trattati come strumenti di copertura. Si ricorda che nel primo semestre 2021 la voce includeva l'importo di Euro 2.184 migliaia relativo all'adeguamento al Fair Value dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 30 giugno 2021 oltrechè a Euro 576 migliaia relativi al fair value dei derivati in essere sui tassi di interesse IRS trattati come derivati non di copertura a seguito dell'operazione di rifinanziamento che ha comportato l'estinzione del contratto di finanziamento in essere (*Senior Facility Agreement del 2017*) nel mese di agosto 2021.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 20 migliaia si compongono come segue:

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Utili su cambi realizzati	2.624	2.661
Perdite su cambi realizzate	(2.917)	(2.641)
Utili su cambi non realizzati	1.025	1.034
Perdite su cambi non realizzate	(712)	(979)
Utili e perdite su cambi (nette)	20	75

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine periodo. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine periodo.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte al 30 giugno 2022 confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(Euro.000)	H1 2022	H1 2021
Imposte correnti dell'esercizio	4.228	6.354
Imposte differite	(1.481)	(1.114)
Imposte anticipate	17	(2.939)
Proventi da consolidato fiscale	(378)	(1.474)
Imposte esercizi precedenti	(1)	(440)
Altre	197	1.473
Imposte	2.582	1.861

La variazione rispetto al periodo di confronto risente principalmente del beneficio netto pari ad euro 1,7 milioni che la Capogruppo aveva iscritto, nello stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box). Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 30 giugno 2022 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo (“Right of use” o “ROU”) di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l’indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell’utile o perdita del periodo:

(Euro.000)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	1H 2022
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.639
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	5
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	10
Totale costi per servizi	1.655
Terreni e fabbricati	(754)
Attrezzature ind.li e comm.li	(219)
Altre immobilizzazioni materiali	(539)
Totale ammortamenti	(1.513)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(259)
Totale oneri finanziari	(259)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	30/06/2022
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2022	15.693
Incrementi del periodo	603
Ammortamenti del periodo	(1.513)
Delta cambio	47
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 30.06.22	14.831
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2022	15.919
Impegni del periodo	603
Flussi finanziari in uscita	(1.462)
Delta cambio	89
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 30.06.22	15.149
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come short term lease	24
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	46
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	70

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	30/06/2022
Entro l'anno	2.893
Da 1 a 5 anni	7.751
Oltre i 5 anni	4.505
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	15.149

Nota n. 36: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(Euro.000)	30-giu-22	30-giu-21
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	14.224	9.522
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	(8.058)	-
Totale utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	6.166	9.522

Utile per azione	30-giu-22	30-giu-21
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.338.498	24.623.197
Effetto di diluizione per Warrants	-	-
Effetto di diluizione per Performance Shares	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.338.498	24.623.197
Utile (perdita) per azione di base	0,5844	0,3867
Utile (perdita) per azione diluito	0,2533	0,3867

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale

Al 30 giugno 2022 la società detiene n. 780.409 azioni proprie, delle quali nr. 50.962 sono state acquistate nel corso del primo semestre 2022 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	H1 2022	H1 2021
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	346	-
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	-	-
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	346	-

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società, della Società e/o di Società Controllate e ha l'obiettivo di:
 - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
 - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
 - assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling "), ciascuno di durata triennale, con inizio gennaio 2021, gennaio 2022 e gennaio 2023.

- Piano di Restricted Shares 2021-2023: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di 4 dirigenti, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i Beneficiari.
- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2024: volto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato. Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2021 ha individuato nominativamente i beneficiari dei piani sopra descritti. La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio, per ciascun piano:

H1 2022		
Piano di Performance Shares 2021-2025	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio 2022	142.560	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno 2022	142.560	7,26
Esercitabili al 31 giugno 2022	-	-

H1 2022		
Piano di Restricted Shares 2021-2023	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio 2022	56.944	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno 2022	56.944	7,26
Esercitabili al 31 giugno 2022	-	-

H1 2022		
Piano per l'Advisory Board 2021 - 2024	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio 2022	30.000	9,65
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno 2022	30.000	9,65
Esercitabili al 31 giugno 2022	-	-

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato:

Piano di Performance Shares 2021-2025	
Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	
	2021
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Restricted Shares 2021-2023	
Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	
	2021
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano per l'Advisory Board 2021 – 2024	
Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	
	2021
Fair value ponderato alla data della misurazione	9,65
Dividend yield (%)	3,91
Volatilità attesa (%)	31%
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6
Modello adottato	Monte - Carlo
Correlazione con indice	33%

La determinazione della volatilità attesa La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

I semestre 2022

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	161.141	35.085	(1.504)	194.722
Costi operativi	(149.939)	(35.779)	1.504	(184.214)
Risultato operativo	11.202	(694)	0	10.508

I semestre 2021

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.293	44.055	(1.096)	190.252
Costi operativi	(135.732)	(39.390)	1.096	(174.026)
Risultato operativo	11.561	4.665	-	16.226

Stato Patrimoniale

30 giugno 2022

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	422.315	101.227	(38.746)	484.796
Passività	293.934	64.069	(38.687)	319.316
Patrimonio netto	128.382	37.158	(59)	165.481

30 giugno 2021

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	400.111	104.903	40.916	464.098
Passività	282.546	65.657	40.916	307.287
Patrimonio netto	117.565	39.246	-	156.811

Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con le società SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente:

(Euro.000)								
30-giu-22	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	6	-	-	-	-	-	6	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	6	-	-	-	-	-	6	-
Technologies SAPA	5	-	-	-	-	-	5	-
Verso impresa controllante	5	-	-	-	-	-	5	-
SIT Technologies S.p.a.	6	-	5.448	-	-	349	105	1.077
Verso alter imprese del gruppo	6	-	5.448	-	-	349	105	1.077

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2021:

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	14	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	-	-	-	-	14	-
SIT Technologies S.p.a.	25	-	-	4.861	-	5.915	2.036	345
Verso impresa controllante	25	-	-	4.861	-	5.915	2.036	345

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito del contratto di servizio.

I proventi finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano il cambiamento di fair value dei Warrant SIT da questa detenuti.

Per quanto attiene alle passività finanziarie pari a Euro 349 migliaia verso SIT Technologies S.p.A., si tratta del valore dei Warrant SIT da questa detenuta. La passività finanziaria è valutata al Fair Value del 30 giugno 2022 come meglio descritto nelle relative Note esplicative.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha aderito anche la società Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, società neo costituita, entrambe in qualità di consolidate.

Infine segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dal prossimo esercizio, in qualità di controllata, anche la controllata SIT Metering srl aderirà alla procedura dell'IVA di Gruppo.

Al 30 giugno 2022 il saldo a debito della Società nei confronti della Controllante SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 728 migliaia.

Operazioni con altre parti correlate

Si segnala che la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021) e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Come riportato nella tabella seguente, si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ha sostenuto costi per consulenza per Euro 26 migliaia nei confronti di una società di cui è Presidente non esecutivo un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

30-giu-22	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Arietti S.r.l</i>	-	26	-	-	-	-	-	-
Verso altre parti correlate	-	26	-	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2021

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Arietti S.r.l</i>	-	26	-	-	-	-	-	-
Verso altre parti correlate	-	26	-	-	-	-	-	-

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 30 giugno 2022, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(Euro.000)	30-giu-22	30-giu-21
Altre garanzie personali	63.947	62.058
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	63.947	62.058

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(Euro.000)	30-giu-22	30-giu-21
Nell'interesse di società controllate	63.833	61.949
Nell'interesse proprio	114	108
Totale altre garanzie	63.947	61.275

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.259 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo e del contratto con Airplus per la gestione delle spese viaggio aziendali.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente);
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2021, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 30-giu-22	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(691)	<i>Fair Value</i>	(691)		
Interest Rate Swap	2.872	<i>Fair Value</i>		2.872	
Forex Forward	(297)	<i>Fair Value</i>		(297)	

Nel corso del primo semestre 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2021:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 30-giu-21	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(3.229)	<i>Fair Value</i>	(3.229)		
Interest Rate Swap	(958)	<i>Fair Value</i>		(958)	
Forex Forward	(170)	<i>Fair Value</i>		(170)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura del semestre si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre e andamento prevedibile della gestione.

Padova, li 4 agosto 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO
ABBREVIATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – giugno 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 4 agosto, 2022

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
SEMESTRALE CONSOLIDATO

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
SIT S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della SIT S.p.A. e controllate (Gruppo SIT) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 5 agosto 2022

